IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 302. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 7 Novembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il teatro della guerra

Molto meglio degli imperfetti schizzi topografici, pubblicati da noi e da altri giornali, crediamo gioverà a dare una chiara idea ai lettori delle località nelle quali si svolge l'azione militare degli inglesi nell'Africa australe, l'animata descrizione che ne fa Pierre Leroy-Beaulieu, il quale visitò di recente quelle regioni a scopo di studio.

L'Africa australe è essenzialmente costituita da un immenso pianoro, che si stende dal Capo di Buona Speranza al Fiume dei Coccodrilli, il quale forma la frontiera nord-ovest e nord del Transvaal, dal lato della Rhodesia. Uno stretto altipiano composto di alture che segue la ferrovia di Bulawajo, collega la massa principale del pianoro alle regioni altrettanto elevate della Rhodesia.

Il pianoro principale, grande tre volte come l'Italia, comprende la maggior parte del Transvaal, tutto lo Stato di Orange, il Bechuanaland inglese, il Basutuland e la maggior parte della colonia del Capo.

Ad est si appoggia ai monti Drakenberg, frontiera dell'Orange e di Natal, le cui cime più elevate sorpassano i 3000 metri e che scendono per una serie di scaglioni digradanti all'Oceano Indiano.

Ad ovest e a sud-ovest è una successione di terrazze molto più larghe, le ultime delle quali si accostano a poche decine di chilometri all'Oceano Atlantico e all'Oceano Australe.

Oltre le sue ricchezze minerarie, il vasto altipiano sud-africano non è che una regione di grandi pascoli: la parte meno arida e meglio irrigata è lo Stato di Orange, compreso fra i due unici fiumi permanenti di qualche importanza che lo solcano, l'Orange ed il Vaal. Questo Stato possiede alcune buone terre granifere, la maggior parte ad un altitudine variabile fra 1200 e 1400 metri e mediocremente accidentata; la parte orientale, invece, è coperta dai contrafforti dei monti Drakenberg. L'alto *veld* del Transvaal, che trovasi più al nord, tocca i 1800 metri ed è la parte più elevata ed in pari tempo più arida dell'Orange. Il punto culminante è la catena di colline di Witwatersrand, sul cui versante meridionale si trovano le miniere d'oro.

Dieci leghe più a nord, il terreno comincia ad abbassarsi rapidamente e a fendersi in valli separate da alture importanti. Pretoria in una fonda non è più che a 1340 metri e Johannesburg, a 40 chilometri più a sud, a 1700.

Queste alture e queste valli, che si stendono verso Pietersburg e Leydsdorp, formano il *Bushveld*, dove i boeri conducono i loro armenti in inverno, in cerca di un clima più dolce e di pascoli meno asciutti di quelli degli altipiani.

A nord e a nord-ovest di Bushveld, le regioni basse e malsane del distretto di Zutpansberg, di Limpopo e di Olifants River, comprese pure nel Transvaal, sono quasi inabitate dai boeri ed in esse vivono i tre quarti dei negri del Transvaal.

Tali sono le due repubbliche boere.

Il Bechuanaland inglese che le limita all'ovest, non è abitabile che lungo le frontiere, sopra una striscia stretta alta da 1000 a 1200 m. dove trovansi Vryburg e Mafeking; il resto del paese è uno spaventoso deserto, privo assolutamente di acqua.

Il Basutoland invece, a sud-est dello Stato di Orange, è una regione di alte montagne con valli fertilissime, che soltanto nel protettorato britannico, occupano 200,000 negri e dove è vietato ai bianchi di stabilirsi senza uno speciale permesso.

Tutti questi paesi sono isolati dal mare, dal quale sono separati dalle due colonie del Capo e di Natal.

La prima, meno una regione costiera molto montuosa con alcune buone città, fa parte quasi tutta del grande pianoro sud-africano, che vi si divide in due terrazze; la più vicina al mare è la regione detta del Gran Karu, di 600 a 900 metri d'altezza, squallido deserto dal suolo pietroso, trasparente attraverso cespugli grami e bruciati, coperto di una quantità di mammelloni rocciosi dalle sommità orizzontali, con grandi fenditure senz'acqua. Non si scorgono che a grandi distanze delle miserabili fattorie collocate in vicinanza dei pozzi. Oltre il Gran Karu, separato da una catena di monti, stendesi il Karu del Nord, alto da 1100 a 1200 m. regione intermedia fra la precedente e le pianure più fertili dello Stato di Orange. Verso l'est della Colonia del Capo, la divisione in terrazze è meno marcata ed il piano discende in ondeggiamenti più tormentati, al mare, verso Port-Elizabeth ed East-London.

La estremità orientale della Colonia del Capo, detta Cafreria britannica, come la Colonia di Natal che le fa seguito, è occupata dagli scaglioni o gradini dei Drakenberg; ma la costa è generalmente piatta ed i porti cattivi.

Formata principalmente di grandi pianori, l'Africa Australe ha, nell'insieme, un clima molto asciutto.

Il sud della Colonia del Capo è soggetto a grandi pioggie invernali; ma da novembre ad aprile non piove quasi mai a Cape-Town. Nel Gran Karu non piove in nessuna stagione. Più a nord, a Natal, dominano nel verno le pioggie tropicali; molto più deboli nel Karu del Nord, più forti nell'Orange e nel Transvaal, talora violentissime nel Natal e nella Rhodesia.

Durante la stagione umida e calda, molto malsana per gli europei non acclimatati, l'Orange, il Vaal ed i loro affluenti, si riempiono talmente d'acqua che diventano impraticabili. Nell'inverno, invece, da maggio a novembre, estrema è la siccità, quasi tutti i corsi d'acqua sono inariditi, le variazioni di temperatura oscillano da 20 a 25 gradi nelle 24 ore. Nutrire e dissetare uomini e animali diventa allora un problema molto difficile.

Le diverse popolazioni che si dividono l'Africa australe non hanno caratteri geografici assolutamente distinti. Tuttavia, mentre nell'insieme, si contano quasi cinque volte più negri che bianchi (3,500,000 contro 750,000) si può dire, che sull'altipiano dell'Orange, del Transvaal e della Colonia del Capo, i negri non stanno ai bianchi che nella proporzione di tre a due, nella regione costiera della colonia del Capo, propriamente detta, la loro preponderanza è molto maggiore, ma essi hanno l'assoluto sopravvento numerico su tutte le riviere dei Drakenberg e nell'estremo Nord.

Nell'insieme formato dalla Cafreria britannica, Basutoland, Natal, Zululand e Amatongaland; nel Zutpansberg, Transvaal e Rhodesia, si contano più di 2,200,000 neri contro 75,000 bianchi.

Passando infine alla ripartizione delle due popolazioni bianche, vediamo che i boeri occupano quasi esclusivamente tutto il pianoro, le alte terrazze del Natal e la maggior parte delle montagne all'est della Colonia del Capo; essi discendono nell'ovest quasi fino alla città di Capetown, benchè siano essenzialmente contadini e pastori.

Gli inglesi, invece, sono sopratutto cittadini; negli altipiani non se ne trovano che nelle città; essi sono altrettanto numerosi dei boeri a Bloemfontein e a Pretoria. Ma sugli altipiani non vi sono città all'infuori delle regioni minerarie. La stessa Bloemfontein non conta che 5000 abitanti; Beaufort-West, nella Colonia del Capo, il solo aggregato che si incontri nella ferrovia che viene da Cape-Town verso la frontiera dell'Orange, non ne ha che 2700. De Aar, Colesberg, Burghersdorp, ed altri punti della regione, sono infime borgate, non aventi altra importanza che quella che loro deriva dall'essere stazioni della ferrovia.

In tutte le città della costa, fatta eccezione di Cape-Town e di Pietermaritzburg, gli inglesi formano quasi l'unanimità dei bianchi. Di agricoltori inglesi non se ne trovano che nelle valli che sboccano a Port-Elizabeth e ad East-London, e nel Natal dove sono piantatori di zucchero.

Questa differenza delle due razze inglese e olandese nell'Africa del Sud, rurale l'una, urbana l'altra, spiega come i boeri del Transvaal e dell'Orange, che sono da 150 a 180 mila, possano armare, coi soccorsi, senza dubbio, dei loro fratelli di razza del Capo e di Natal, una quarantina di mila uomini, mentre i coloni inglesi non possono fornire che uno scarso numero di volontari.

Politica e Diplomazia

(S) **Cairo** (Egitto), 6. — Il comm. Tugini è arrivato ed ha ripreso la direzione dell'Agenzia diplomatica italiana.

Vienna, 6, ore 12,10 — L'uditore presso questa Nunziatura, mons. Locatelli, lascia oggi il suo posto e si reca direttamente a Roma, essendo destinato, pare, a Buenos-Ayres.

Il conte Goluchowsky ha avuto un lungo colloquio col Nunzio mons. Taliani.

Vienna, 6, ore 17 — E' deciso che le due Commissioni austro-ungheresi per fissare la quota di contributo alle spese comuni dell'impero, si riuniranno qui il 18. Si ritiene probabile l'accordo; in caso diverso la quota verrebbe fissata per un anno, come si fece pel 1899 dall'Imperatore, press'a poco sulla base attuale, e cioè 67 per l'Austria e 33 per l'Ungheria.

Le Commissioni compieranno il lavoro prima che si adunino le Delegazioni.

Vienna, 6, ore 14.40 — E' infondata la voce che il conte Clary Aldringen abbia proposto all'Imperatore di sanzionare la riforma elettorale per le elezioni comunali di Vienna (legge che i liberali tedeschi combattono perchè tende ad assicurare per molti anni il potere all'attuale amministrazione antisemita presieduta da Lüger).

Si afferma che il conte Clary non sia favorevole alla legge. Ad ogni modo, non crede opportuno, pienamente d'accordo con l'Imperatore, di sollevare attualmente questioni urtanti, che non hanno neppure carattere urgente.

Berlino, 6, ore 21,40. — Da fonte ufficiosa si annunzia che l'Inghilterra si sarebbe finalmente persuasa a cedere alla Germania la sua parte nel condominio di Samoa.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 6. — *Camera dei deputati.* — Si discutono le mozioni di Daszynsky e Kaiser relative all'abolizione o alla modificazione del paragrafo 14 della Costituzione.

Il presidente del Consiglio, conte Clary Aldringen, si dichiara contrario all'abolizione del paragrafo 14. Dice che questo, in casi di grande necessità pubblica, rese molti servigi alla popolazione afflitta dalle inondazioni e che il governo, riguardo alla revisione della Costituzione, esporrà le sue idee in seno alla Commissione.

Dice infine che non devierà mai dal cammino segnatogli dalla Costituzione. (*Applausi*).

Dopo una lunga discussione, si mette ai voti una mozione che chiede l'abolizione del par. 14.

Tale mozione ottiene 167 voti favorevoli e 110 contrari; ma, non potendo essere approvata che colla maggioranza di due terzi dei votanti, il presidente la dichiara respinta, non avendo ottenuto il numero di voti necessario.

La Camera approva quindi una mozione che chiede la revisione del paragrafo 14 della Costituzione. La mozione viene rinviata all'esame di una Commissione, la quale dovrà riferire entro 14 giorni.

La seduta è tolta e rinviata a mercoledì.

Marina mercantile

I deputati delle zone marittime italiane si sono ieri riuniti a Montecitorio, senza aver paura del Incernario, per discutere, più che sulla riforma alla legge sui premi della marina mercantile, sulla voce che il governo volesse con decreto sospendere l'esecuzione della legge attuale.

I lettori troveranno nelle ultime le dichiarazioni e le assicurazioni date dal Presidente del Consiglio e dal ministro della marina alla Commissione presieduta dall'on. Crispi. Il governo non intende ricorrere al catenaccio, ma presenterà nelle forme consuete un progetto di modificazioni alla legge, concretato su basi eque, al riaprirsi del Parlamento.

E tutto questo sta bene: ma non sarà male chiarire un punto. Noi siamo i primi a convenire che il principio di rispettare i diritti acquisiti dagli armatori che hanno posto nuove navi in cantiere per godere dei premi non si possa infrangere, ma non vorremmo che in questo frattempo si approfittasse di certe disposizioni del regolamento per vantare poi dei diritti acquisiti; altrimenti il progetto di modificazioni alla legge sui premi diventerebbe una burletta.

L'art. 9 del Regolamento dice così:

Per concorrere al compenso di costruzione delle navi mercantili, siano di mare, dei laghi o dei fiumi, nazionali od estere, in ferro, in acciaio o in legno, delle macchine e delle caldaie per uso della navigazione e degli apparecchi ausiliari di bordo, il costruttore dovrà dentro il decennio dalla data della legge farne dichiarazione nell'ufficio circondariale di porto se trattisi di luoghi compresi nella giurisdizione marittima, o nell'ufficio finanziario competente negli altri casi, iniziarne ed intraprenderne effettivamente la costruzione durante lo stesso periodo.

Stando a questo articolo, combinato cogli art. 10 e 16, si potrebbe ritenere che un costruttore abbia diritto di fare oggi all'ufficio competente la dichiarazione anche per le navi, macchine ecc., che intende di costruire fra tre o quattro anni e magari al decimo anno della legge.

In questo momento i nostri cantieri sono talmente ingombri di nuove costruzioni e gli stabilimenti metallurgici navali hanno tante ordinazioni, che difficilmente potrebbero intraprendere nuove costruzioni, ma ciò non toglie che essi possano accettare commissioni per navi, macchine ecc. da costruire negli anni successivi.

Ora poniamo il caso che il Parlamento, di fronte alle conseguenze gravi che verrebbero alla finanza dello Stato, se non si temperasse la legge attuale, approvi le modificazioni che il Governo proporrà per le future costruzioni, rispettando i diritti acquisiti da quelle in corso.

Basterà per vantare il diritto acquisito, aver fatta la dichiarazione per costruire navi o macchine anche dopo l'approvazione delle modificazioni alla legge?

Se all'art. 9 e seguenti si dovesse dare una simile interpretazione, è chiaro che prima dell'approvazione delle modificazioni — ciò che vuol dire qualche mese — saranno tali e tante le dichiarazioni per navi, macchine, ecc. da costruire all'effetto dei premi durante il decennio, da rendere assolutamente illusorio negli effetti finanziari il provvedimento che il Governo ha deciso di presentare.

Bisogna dunque intendersi, altrimenti si va incontro ad un giuoco di astuzia. Che non si debba dare di catenaccio alla legge, sospendendola con decreto, sta bene; ma si intende che tutte le navi, macchine ecc. le quali non saranno in corso effettivo di costruzione all'atto della presentazione del progetto, se anche fu fatta la dichiarazione di costruirle entro il decennio, godranno dei premi in base alla nuova legge e non in base alla legge vigente.

Secondo noi, però, non sarebbe affatto una misura imprevidente ordinare agli uffici competenti di non accogliere altre dichiarazioni, se non condizionatamente al trattamento che sarà fatto dalla nuova legge.

In caso diverso, lo ripetiamo, il provvedimento deliberato dal Governo e da presentarsi al Parlamento si risolverà in una vera burletta.

La guerra nel Transvaal

(S) **Ladysmith**, 2. — I boeri abbandonando Bester s' Hill, subirono gravi perdite. Si crede che il generale Joubert occupi le posizioni di Popworthsfarm e Ambulwanhill all'Est di Ladysmith.

L'artiglieria inglese continua a cannoneggiare Popworthsfarm. I cannoni dei boeri rispondono ad intervalli.

(S) **Capetown**, 3. — Il Principe Cristiano di Schileswig-Holstein, genero della Regina Vittoria e generale dell'esercito inglese, è partito per Ladysmith per la via di Durban.

(S) **Capetown**, 6. — Lo stato d'assedio è stato proclamato nel distretto di De Aar.

(S) **Londra**, 6. — I giornali constatano che la notizia della vittoria degli inglesi a Bester s' Hill non è confermata ufficialmente.

Il *Daily Telegraph* ha da Capetown: "Si smentisce la insurrezione dei basutos contro i boeri dell'Orange."

(S) **Londra**, 6. — Notizie da Ladysmith, in data del 3 corrente, avute per mezzo di un piccione viaggiatore, recano: Durante la sortita fatta ieri dalla cavalleria, l'artiglieria bombardò il campo dei boeri.

Vi fu, oggi, un nuovo scontro di parecchie ore. Le perdite degli inglesi sono minime. Il bombardamento continuò ieri ed oggi.

(S) **Londra**, 6. — Lo *Standard* ha da Pretoria: Il comandante boero, Cronjes, occupò Grand Stand a un miglio da Mafeking. I boeri attaccarono, mercoledì scorso, il ponte di Norval e fecero prigionieri 20 soldati inglesi.

Il *Daily News* ha da Cape Town: Gli inglesi decisero di sgombrare Stormberg, Rosmead a Naauwport.

Il *Daily News* ha da De Aar in data del 2 corrente: L'occupazione di Colesberg fu seguita da movimenti attivissimi degli orangisti.

(S) **Londra**, 6. — Il Ministero della guerra non ha ricevuto alcuna conferma della notizia che gli inglesi si siano impadroniti del campo boero.

Il *Manchester Guardian* pubblica un dispaccio da Stormberg, in data del 1° corr., il quale dice che si attende l'attacco di De Aar. Un treno blindato sorveglia la linea di giorno e di notte fino al fiume Orange. Le altre comunicazioni sono interrotte.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 6, ore 15.15 — Pare che la squadra volante inglese sorveglierà le navi a cui il Transvaal avesse concesso patente di corsa.

Alcune navi inglesi stazionano a Las Palmas (Canarie).

Parigi, 6, ore 18.38. — Il *Temps* ha da Londra: "Pare che le prime truppe di rinforzo inglesi sbarcheranno a Port-Elisabeth."

Proventi dell' Erario

Principali entrate dell'esercizio 1899-900 confrontate con quelle dell'esercizio 1898-99.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto ottobre 1899	Risultati a tutto ottobre 1898	Differenze
Tasse sugli affari	67.096.236	66.480.168	+ 616.068
Imp. fondi rustici	35.518.643	35.773.641	— 254.998
Imposta fabbricati	29.854.048	29.582.327	+ 271.721
Imp. sui redd. della ricchezza mobile	66.158.549	65.786.649	+ 371.900
Tasse di fabbricaz.	22.379.994	14.354.096	+ 8.025.898
Dogane, diritti mar.	72.930.280	71.055.275	+ 1.875.005
Dazi int. consumo	25.696.688	25.792.130	— 95.442
Tabacchi	66.600.858	65.185.537	+ 1.415.321
Sali	24.555.366	24.337.235	+ 218.131
Lotto, tasse tomb.	22.671.123	21.860.419	+ 810.704
	433,461.785	420,207.477	+ 13254308

Da questo prospetto, che comprende i proventi del primo trimestre dell'esercizio non appare la diminuzione avuta in ottobre per i zuccheri, giacchè essendosi fabbricato in Italia una parte dello zucchero che finora veniva dall'estero e quindi era soggetto per la tassa alle dogane, figurano in aumento le tasse di fabbricazione e non figura la diminuzione nei proventi delle dogane per lo zucchero, conglobato col resto.

Sappiamo però che alle Finanze calcolano che durante l'esercizio finanziario in corso l'Erario, per effetto dello sviluppo che ha preso l'industria dello zucchero in Italia, perderà non meno di sei milioni in confronto all'esercizio precedente, sebbene vi sia un aumento nel consumo.

L'aumento dunque che hanno dato le dogane per tutti gli altri generi e prodotti viene ad essere notevolmente assorbito dalla differenza sullo zucchero.

Si comprende quindi come si renda necessario un temperamento, il quale pur tenendo conto del criterio economico, che è quello di favorire lo sviluppo dell'industria zuccherina nazionale, attenui un po' le conseguenze che verrebbero alla finanza dal regime attuale.

Il ministero Rudinì aveva bensì rassicurato coltivatori e fabbricanti che non si sarebbe alterata per un discreto periodo l'attuale legislazione sugli zuccheri, ma non presentò mai la legge che aveva promessa nell'appello agli elettori, perchè s'accorse delle gravi conseguenze, cui si sarebbe andati incontro.

E' accaduto per gli zuccheri quello che avviene per i premi alla marina mercantile. Si ritenne che lo svolgimento di una maggior attività in questi rami industriali sarebbe stato graduale e relativamente lento: l'esca dei premi produsse invece lo stesso effetto della protezione per lo zucchero, ossia determinò una viva gara nella fabbricazione delle navi, come determinò una gara nell'impianto di fabbriche di zucchero.

Naturalmente per gli impegni che sono in corso non si può in alcun modo riparare, giacchè si tratta di diritto acquisito: ma per l'avvenire bisogna trovare un temperamento equo, che tenga conto delle ragioni dell'industria e delle esigenze dell'Erario.

ARMI ED ARMATI

Le forze inglesi.

A complemento del prospetto delle forze inglesi, pubblicato ieri l'altro, diamo oggi un quadro completo, che riescirà utile specialmente ai militari, e non inutile ai profani, che seguono le operazioni della guerra nell'Africa australe.

Brigata di fanteria.

	Ufficiali e uomini	Cavalli	Muli
Stato Maggiore	24	7	11
4 batt. fanteria	4076	32	508
1 colonna vettovaglie	79	19	152
1 compagnia sanitaria	61	4	139
1 lazzaretto da campo	40	6	64
	4279	68	874

Truppe di divisione di fanteria.

	Ufficiali e uomini	Cavalli	Muli
Stato Magg. di divisione	53	38	33
1 squadrone	162	157	24
S. M. sez. art. da campo	17	16	—
3 batt. da campo	525	411	—
1 colonna di riserva	128	93	—
S. M. regg. genio	7	4	127
1 compagnia genio	191	19	
1 colonna vettov.	67	19	123
1 lazzaretto da campo	40	6	68
	1193	763	373

Brigata di cavalleria.

	Ufficiali e uomini	Cavalli	Muli
S. M. della brigata	23	18	11
3 reggimenti	1614	1548	408
1 batt. a cavallo	186	201	—
colonna di munizioni	84	65	130
S. M. fant. mont.	20	14	24
1 batt. id.	586	572	110
1 colonna vettovagl.	74	19	255
1 trasp. malati	61	4	139
1 lazzaretto da campo	40	6	64
	2685	2447	1141
1 compagnia genio	122	88	51
Cavall. presso le S.M. Divis.	42	38	33

Stato Maggiore della Divisione di cavalleria.

Truppe di corpo	uff. e uom.	cav.	muli
S. M. del Corpo d'esercito	173	114	86
1 battaglione fanteria	1019	8	127
S. M. di un reggimento cavalleria	48	40	70
1 reggimento cavalleria	538	516	136
S. M. sanitario	8	5	7
Sezione S. M. artiglieria a cav.	19	20	—
2 battaglioni a cavallo	366	394	—
Sezione S. M. artiglieria da campo	17	16	—
3 batterie da campo	525	411	—
S. M. sezione obici	19	17	—
3 batterie obici	597	486	—
1 colonna mun. artigl. da campo	160	142	172
1 colonna mun. obici	109	87	266
S. M. reggimento genio	7	4	7
Sezione pontonieri	135	23	7
Sezione telegrafisti	171	43	158
Compagnia genio	194	19	127
Parco del genio	26	5	—
2 sezioni aerostatiei	68	20	—
1 compagnia ferrovieri	159	10	7
1 parco munizioni	274	88	—
Colonna di vettovagliamento	76	20	387
1 forno da campo	217	29	317
1 lazzaretto da campo	40	6	64
1 parco vettovagliamento	159	61	—
	5124	2584	1938

Truppe da tappe (servizio retrovie ecc.)

	Uff. e nom.	*Cavalli*	*Muli*
S. M. del Comando in capo	84	51	—
S. M. alle operazioni	71	23	—
S. M. dei Com. avanzati	90	36	—
7 batt. fanteria	7133	56	889
Officine parco aerost.	5	—	—
4 comp. aus. treno	426	56	1784
4 lazz. da campo stazion.	180	20	—
4 " " generali	664	12	—
2 depositi mat. san. alla base delle operazioni	18	—	—
2 detti avanzati	18	3	—
2 sezioni lazzaretto	58	—	—
2 navi "	92	—	—
4 comp. pers. arsenali	328	8	—
Ufficio contabile	69	—	—
1 dep. fant. alla base	9	3	—
1 dep. gen. "	9	3	—
2 dep. rimonte	118	614	—
	9387	885	2683

Forza del Corpo d'esercito mobilizzato.

	Uomini	*Cavalli*	*Truppe sus.*
6 brigate fant.	25674	408	4244
3 (volte) truppe div.	3579	2289	1119
2 brig. cav.	5370	4894	2282
Genio ecc.	122	88	51
Stato mag. cav.	42	38	33
Truppe di corpo	5124	2584	1938
	39911	10301	10667
Truppe da tappe	4387	885	2683
Nel Natal coi volont.	14668	?	?
Al Capo senza "	5130	?	?
Brigata navale	1500	?	?
Totale	70646	11186	13350

Da questo prospetto risalta anzitutto che gli Stati Maggiori delle varie unità tattiche sono molto numerosi, come pure le truppe da tappa, trasporti ecc. Ciò dimostra che il comando supremo dell'esercito inglese ha disposte le cose in modo da poter operare anche senza ferrovie — il che non esclude, come appare dall'invio di una grande quantità di materiale ferroviario, che si vogliano riparare possibilmente i guasti e costruire anche qualche nuovo tronco.

Circa l'armamento, la fanteria inglese è armata di fucili *Lee Metford* (77 mm.); la munizione è di tre modelli. Prima della guerra erano stati inviati i famosi proiettili *dum-dum* — che ufficialmente sono denominati *Modelli* N. IV Ballot Cartridge e che furono adoperati con terribile risultato nella guerra contro gli Afridi — al confine dell'Afganistan e contro i Dervisci.

Ora però, sia in seguito alla Conferenza dell'Aja, sia perchè il bossolo della cartuccia restava nel fucile, questi proiettili furono aboliti.

Vi sono poi le cartuccie Modello N. V, nelle quali il piombo è reso più consistente da una miscela di antimonio: gli effetti sui feriti sono meno gravi.

V'ha poi il Mod. VI, ossia le cartuccie usuali, di prescrizione, pel fucile *Lee-Metford*. Sono queste che generalmente adoprano gl'inglesi nella presente campagna.

La cavalleria è armata di carabine Martini-Metford-Lee, dello stesso calibro del fucile.

Le batterie montate sono armate di cannoni da 15 libbre; quelle a cavallo da 12, quelle da montagna da 7. Le batterie di obici hanno cannoni del calibro di 12-7 cent.

Interessante è pure l'età dei comandanti delle truppe inglesi.

Sir Redvers Buller comandante in capo, ha 59 anni; i tenenti generali: sir George White 64, Forestier-Walker 55, lord Methuen 54; i maggiori generali Clery 61, Hunter (capo dello S. M. generale di Buller) 43, Colvile 47, Gatacre 55, Barton 55, Littelton 54, Wauchope 53, Hart 55, Hildyard 53. L'età dei 27 colonnelli va da 41 a 56 anni.

Lyddite e melinite.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 15.1[illegible] — Il [illegible] dice che la *lyddite* inglese non è che la *melinite* inventata da Turpin. Il nome le fu mutato all'arsenale di Lydd ove fu esperimentata.

L'Inghilterra offrì una indennità a Turpin il quale la rifiutò.

Da Parigi

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 18,38 — Il *Temps* e il *Journal des Débats* di questa sera ricevono per telegramma da Roma e riproducono, dichiarandolo importante, l'articolo del *Popolo Romano* di questa mattina "Inghilterra e Italia."

— Il *Temps* trova poveri, piccini e senza grandi idee i discorsi di Zanardelli e di Giolitti, i quali rimproverano il Ministero degli errori commessi da essi medesimi.

Per i viaggi degli impiegati

Egr. sig. Editore del "Popolo Romano."

Roma, 6 nov. 99.

Dopo la lettera di un «vecchio impiegato centrale» una cartolina di un «vecchio impiegato provinciale» non sarà inutile.

Le questioni sono due:

1) Disparità di trattamento fra impiegati provinciali e centrali.

2) Progressività di riduzione in base al chilometraggio del viaggio.

La 1.a è evidentemente assurda. Qui in Roma vi sono impiegati provinciali ed impiegati centrali. Sono gravate le due categorie dalle stesse difficoltà di soggiorno alla capitale: sono pagati coi proventi dello stesso Erario e viceversa sono trattati diversamente.

La 2.a, se non assurda come la prima, darebbe luogo, ove fosse ridotta ad un'unica percentuale (50 oppure 40 per cento) ad una semplificazione, che per quel destino che incombe sulle cose nostre, si fa di tutto per non adottare mai. Nè l'impiegato viaggiante nè quello della ferrovia che deve rilasciare il biglietto ferroviario là per là, sanno il prezzo di un determinato viaggio, sicchè quest'ultimo deve ricorrere a quadri particolari che sono sempre una perdita di tempo nelle resse agli sportelli.

Con distinta stima.

Un vecchio impiegato provinciale.

Anche noi siamo d'avviso che non sia molto giustificato un diverso trattamento fra gl'impiegati centrali e provinciali residenti in Roma — la quale del resto offre ormai le stesse difficoltà di soggiorno che offrono quasi tutte le maggiori città (ed anche talune minori) del Regno; anzi, noi non riesciamo a capire perchè dovendosi accordare una riduzione di tariffa agl'impiegati dello Stato, questa riduzione non debba essere eguale per tutti gl'impiegati in qualunque punto del Regno risiedano.

Ma così fu scritto nelle Convenzioni del 1885 e non si può cancellare fino alla scadenza dei contratti, a meno che le Società vogliano mostrarsi generose. Ora la generosità derivante dal pareggiare la tariffa sulla riduzione concessa agl'impiegati centrali porterebbe una perdita troppo sensibile.

Ecco perchè l'Ispettorato ha creduto di limitare le sue proposte, le quali non si sa neppure se saranno accettate, giacchè dopo tutto la questione si risolve in un minor introito per le Società; le quali, bisogna pur convenirne, non sono sempre trattate con giustizia, nè tenute in quella considerazione, che si meritano quali potenti organismi industriali, aventi un'intima connessione col grande organismo dello Stato.

Del resto, ripetiamo, il criterio da far prevalere al rinnovarsi dei contratti dev'essere quello di una tariffa eguale per tutti gl'impiegati; per ora, volendosi migliorare un po' il trattamento degl'impiegati provinciali, non è il caso di fare una questione fra il 40 0[0 fisso o il ribasso a scalare fra il 40 e il 60 0[0.

Il sistema più semplice è sempre preferibile, ma data la brevità del periodo si può accettare anche il complesso.

Economia e Statistica

Movimento commerciale dell'Argentina.

Durante i primi sei mesi dell'anno corrente l'importazione della Repubblica ascese a piastre 57,452,948 oro, vale a dire piastre 7,899,567 oro più che nel primo semestre dell'anno anteriore.

L'esportazione ascese a piastre 89,050,762 oro con un eccesso di piastre 7,417,937 su quella dei primi sei mesi dell'anno 1898.

Nell'importazione l'Italia figura dopo l'Inghilterra; importò per piastre 7,265,492,127 oro, ossia piastre 840,870,130 oro più che l'anno scorso nello stesso semestre.

Nell'esportazione invece occupiamo l'ottavo posto; esportammo solamente per piastre 2,094,857,24 oro, cioè piastre 790,090 oro meno che l'anno 1898 nel semestre corrispondente.

La Francia, nell'esportazione, occupa il primo posto. Esportò dal 1° gennaio al 30 giugno per piastre 18,281,346,205 oro.

Note bibliografiche

Villa Glori, di Pio Vittorio Ferrari. — Ricordi ed aneddoti dell'autunno 1867, con un' appendice, contenente il « Giornaletto di campo » ed altre note e ricordi scritti nell'ospedale e nelle carceri di Roma da Giovanni Cairoli.

Questo libro ha tutti i requisiti della storia: le imprese e le figure sono descritte, da chi le vide, al vero: la narrazione si svolge senza retorica, obbiettivamente: l'autore ha un solo intento, la verità.

A questi pregi, che diremo di forma, deve aggiungersi quello che deriva dall'argomento: la descrizione di avvenimenti abbastanza recenti, ma non bene conosciuti da tutti e che vengono narrati insieme a tutte le vicende, che li precedettero e li accompagnarono.

Il combattimento di Villa Glori è descritto con la massima semplicità: ed appunto per questo produce la più viva emozione: il lettore, infatti, trova lumeggiato al vivo, senza ornamenti, senza *maniera*, l'ardimentoso tentativo di settanta giovani consacrati alla morte!

Qualunque siano i giudizi sui fatti del 1867: qualunque le critiche sui tentativi di quel periodo — certo è che risplende glorioso e deve essere ammirato l'eroismo di tanta gioventù, d'ogni parte d'Italia.

Il Ferrari fu tra i settanta di Villa Glori, ove riportò gravissima ferita ad un braccio: patriotta ardente, ora si è consacrato alla pubblica amministrazione e copre il posto di Consigliere alla Prefettura di Roma.

Pubblicando queste sue memorie egli ha compiuto un'opera altamente civile e noi la raccomandiamo specialmente alla meditazione dei giovani.

Il Diritto Marittimo dei romani, comparato al Diritto Marittimo italiano — per l'avvocato Guido Tedeschi — (F.lli Bocca, Roma).

Questa pregevole monografia storico-giuridica, che fu premiata dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma, attesta il valore non comune del giovane autore, sia per la novità dell'argomento, sia per la originalità e la dottrina con la quale esso è stato svolto e trattato.

Infatti, come giustamente osserva l'A., i giuristi che studiarono la legislazione mercantile, conobbero bensì l'importanza delle antichissime leggi commerciali di Roma, e ne consigliarono lo studio per la retta cognizione e la completa intelligenza delle leggi moderne; ma nessuno ha mai pensato di raccogliere le leggi concernenti il commercio e la navigazione che si trovano disseminate in numerosi frammenti e costituzioni del Digesto e del Codice, e di esporle ordinatamente con metodo e con criteri scientifici.

D'altro lato gli scrittori di diritto romano, così antichi che moderni, si occuparono degli istituti commerciali con poco amore e con notevole brevità, nè li credettero degni di speciale cura ed attenzione.

Per il che le gloriose leggi mercantili dell'antica Roma, le quali per la loro eterna freschezza e per la loro prodigiosa sapienza e conformità ai principii immutabili del giusto e del vero sono pervenute, dopo quasi venti secoli, inalterate sino a noi, trasfondendosi integralmente nei codici moderni, si trovano ancora ravvolte nell'oscurità e nell'oblio, ignote ai più e trascurate, sebbene per la loro bellezza e perfezione siano meritevoli di attento studio e di maggiore considerazione.

Pertanto, per dirlo sempre colle sue medesime parole, lo scopo che si è prefisso l'autore e che ha tradotto in atto con larghezza di erudizione e acume di critica, è stato quello di tentare un primo saggio di trattazione sistematica delle teoriche del diritto commerciale romano con intendimenti scientifici, e con sistema conforme per identità di indirizzo a quello seguito dai codici moderni.

L'opera è divisa in due parti; la prima, generale, che comprende IX capitoli che trattano del commercio e della navigazione dei romani; fonti del diritto marittimo romano; nozione del commercio secondo il D. R.; dei commercianti e delle limitazioni alla libertà del commercio; delle navi; dei proprietari e armatori delle navi; dell'equipaggio e della polizia della navigazione; del mare, porti e spiaggie; dei naufraghi e dei ricuperi. La seconda parte speciale, si occupa: *de recepto nautarum* ecc.; dell'*actio exercitoria*; del contratto di prestito a cambio marittimo; del contratto d'assicurazione marittima; del contratto di noleggio; della *lex Rhodia de jactu*; dell'abbordaggio e della ipoteca navale e privilegi sulla nave.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

RR. DD. riflettenti trasferimento di sede Com. e trasformazione di Monte di Pegni — Rel. e RR. DD. che sciolgono, rispettivamente, il Cons. Com. di Norcia (Perugia) nominandone R. Comm. straord. il sig. Rocco dott. Raffaele; l'Amm. nel Monte frumentario « Guelfi » di Aquila e quella della Congr. di Carità di Neciglia (Lecce) — D. M. circa l'epoca degli esami scritti pel concorso ai posti di Alunno nell'Amm. prov. dell'Interno.

D. M. istituente una Comm. ammin. per lo studio di quanto concerne il regime economico-doganale — Stato sanitario del bestiame nel Regno — Bollett. sett. fino al 29 ott. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Commercio del bestiame — Provvedimenti presi nel Regno — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Uffici telegrafici. — Il 1.o corr. in Grumello del Monte, prov. di Bergamo, in Carolei e in Acquaformosa, prov. di Cosenza, in Antignano di Napoli, prov. di Napoli, e in Fontana Liri, prov. di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 6, ore 15,40. — Iersera una numerosa assemblea degli operai del Tecumasio, dopochè Antonio Maffi ebbe illustrata e commentata la legge del luglio 98 che instituiva la Cassa di previdenza per gli operai vecchi ed invalidi, approvò un ordine del giorno, nel quale si fanno voti che il Governo ordini a tutti gli uffici postali di ricevere le iscrizioni degli operai alla cassa; che il Parlamento ne modifichi l'ordinamento, rendendola autonoma dal potere esecutivo e ne affidi l'amministrazione ad un Consorzio degli Istituti che vi contribuiscono e degli operai che vi sono inscritti e che si assicurino alla Cassa mezzi finanziarii proporzionati al numero degli iscritti.

(Insomma, lo Stato dovrebbe contribuire più di tutti ed essere espulso da ogni ingerenza. Bisogna convenire che gli operai milanesi sono sempre discreti nelle loro pretese!)

Novara, 6, ore 13,25 — L'on. Curioni ha telegrafato da Roma che è alla Corte dei Conti per la registrazione il decreto che instituisce in Novara la Camera di Commercio ed Arti in conformità della legge 6 luglio 1862 con giurisdizione nei circondari di Novara, Pallanza, Domodossola e Varallo.

— A Bognanco è stata celebrata la " festa degli alberi „ con la piantagione di ottantamila alberi di alto fusto, per il rimboschimento di una larga zona. Erano presenti gli allievi del Collegio Rossini di Domodossola e molte autorità.

Caserta, 6. (*Ardente*). — In una riunione giornalistica si è instituita l' " Associazione della Stampa in Terra di Lavoro „ e una Cassa di previdenza.

Dopo l'approvazione dello statuto, sono stati eletti: presidente il cav. Umberto Celani, segretario il sig. Caruso, tesoriere il sig. De Sica.

Alle altre cariche sociali si provvederà quanto prima.

Alla nascente istituzione, che porterà certo un risveglio nella vita giornalistica di Terra di Lavoro, non mancherà certo la cooperazione e l'incoraggiamento di quanti hanno un esatto concetto dell'alta e nobile missione della stampa.

Foggia, 5, ore 18. (*effe*). — Il rev. Pasquale Fujani consacrò la sua vita al nobile apostolato della istruzione ed educazione della gioventù. Ma fu segno di invidie e di persecuzioni. Negli ultimi anni, amareggiato dalla lotta con la Curia per i suoi principii liberali, esulò a Roma, dove morì il 7 giugno p. p., Foggia, di cui il Municipio è stato fedele interprete, oggi, con una certa solennità, ha scoperta sulla facciata della casa di lui una lapide con la seguente iscrizione, dettata dal prof. Lo Campo: " Qui visse - Sacerdote e maestro - Più grande che onorato - Pasquale Fujani - Filosofo letterato oratore - Fra persecuzioni ed esilio - Solo trovò conforto - Educando - Tutta una generazione - Al culto di santi ideali - Religione Scienza Patria - Il Municipio. „

Alla cerimonia sono intervenuti il prefetto cav. Vassallo, il sindaco Pavone con la Giunta, le Autorità scolastiche, rappresentanze del clero, delle scuole, delle società e grande folla.

Dopo brevi ed acconce parole del Sindaco, l'assessore avv. Gaetano Della Rocca ha pronunziato un bellissimo discorso assai applaudito. Ha, quindi, detto parole affettuose il prof. Nigri, che del Fujani fu compagno e collega nell'insegnamento.

Venezia, 5. — A Chioggia il prefetto ha fregiato solennemente il gonfalone della città dalla medaglia d'oro per la difesa del 1848.

Erano presenti i comandanti del dipartimento e del presidio, le altre autorità, le Associazioni locali e quelle di Venezia.

Ha parlato il pro-sindaco on. Veronese. Hanno seguito un banchetto, concerti e luminarie.

Cagliari 6, ore 10.40. — Serpi, capo della stazione di Samassi, ha uccisa per gelosia, con una fucilata, la moglie Giuseppina Ghiani, quindi è scomparso.

Bologna, 6, ore 18.5. — (*S. C.*) Alle 14 la Giunta ha proclamato definitivamente i consiglieri, tenendo conto delle variazioni avvenute nella votazione di ieri. La vittoria è rimasta al partito monarchico. Assistevano poche persone.

— Oggi sono state celebrate le nozze civili e religiose fra il dott. Gaetano Angeletti, figlio dell'ing. Aristodemo, già notissimo imprenditore romano, e la signorina Margherita Putti, figlia del prof. Marcello. Testimoni, per la sposa, l'on. Pansacchi, per lo sposo il prof. Putti. Sono intervenute le maggiori personalità bolognesi.

Molti e bellissimi i doni. Gli sposi partono stasera per Roma.

Inaugurazioni dell'anno accademico.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pavia, 6, ore 16.50 — E' stata riaperta solennemente l'Università con l'intervento del prefetto e delle altre Autorità civili e militari. Il discorso inaugurale è stato detto dal prof. Filomusi-Guelfi, che ha trattato della " Premorienza nel Diritto civile „ esaminando dottamente, in modo obbiettivo i criteri per la soluzione della questione. L'oratore ha concluso deplorando la misera condizione della Medicina Legale in Italia. E stato applauditissimo.

Quindi sono stati inaugurati un busto del prof. Alfonso Corradi e lapidi alla memoria dei professori Gianmaria Bravo e Luigi Cossa: oratori i professori Sormani, Del Giudice e Benini.

Ferrara, 6, ore 12,20. — L'anno accademico è stato inaugurato con un discorso del prof. Vittorio Manzini, sul tema: " La crisi presente del diritto penale „ che è piaciuto assai.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione di Como.

(S) **Como**, 6. — Il Presidente dell'Esposizione ha ricevuto il seguente telegramma, firmato dal Primo Aiutante di Campo generale di S. M., gen. Ponzio-Vaglia, in risposta a quello diretto, ieri, a S. M. in nome del Comitato esecutivo:

" S. M. il Re gradì il saluto rivoltogli per la chiusura dell'Esposizione voltiana da codesto Comitato; e ringrazia felicitandosi dell'opera compiuta, per la quale le degne onoranze rese al grande Scienziato furono ad un tempo affermazione di forza operosa nel presente e lieto presagio per l'avvenire „.

L'Esposizione Generale Umbra.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Perugia, 6, ore 16.25. (*Renzo*). — Il Comitato direttivo dell'Esposizione Generale Umbra, chiudendo la Mostra, ha rinnovato ai Principi di Napoli sentimenti di vivissima gratitudine per l'alto Loro patronato e per la Loro graditissima visita all'Esposizione.

Il I Congresso dei Consorzi contro la grandine

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Casale Monferrato, 6, ore 17 — Il I Congresso dei Consorzi di tiro contro la grandine è stato inaugurato oggi solennemente nell'Oratorio del Collegio Trevisio.

Assistevano le Autorità civili e militari, gli on. Calleri, Ottavi, Borsarelli, Calvi, Orsini-Baroni, Rizzetti, Miniscalchi ed Aguglia, i commissari del Ministero dell'agricoltura, cav. Nazari, del Ministero della guerra, maggiore Pistoj, e dell'istruzione pubblica, prof. Pirro; i rappresentanti di Associazioni, Comizi, Scuole, Sindacati e giornali agrari d'Italia, Svizzera, Austria-Ungheria e Francia; vari scienziati ed agricoltori dell'Italia settentrionale e della centrale e molti invitati.

Il sindaco di Casale comm. Manacorda ha pronunziato il discorso inaugurale assai applaudito.

Hanno parlato pure l'on. Ottavi, Suscheing di Gratz ed il prof. Bombicci, anch'essi applauditi.

Presidente onorario è stato proclamato Stiger e presidente effettivo Bombicci; vice-presidenti l'astronomo Celoria, Tito Poggi, Porteie di Innsbruck, Couanon delegato del Ministero d'agricoltura francese, e Balbi di Locarno; e segretario generale Armandi.

Il Congresso ha incominciati i lavori nel pomeriggio.

Stasera solenne ricevimento dei congressisti al Municipio

Casale Monferrato, 6, ore 18,30 — La prima seduta dopo quella inaugurale è incominciata alle ore 14 ed è riuscita imponente per il numero degli intervenuti. La grande aula era insufficiente a contenerli tutti.

Fra essi il vescovo mons. Barone, circondato dal padre Giovannozzi dell'Osservatorio meteorologico di Firenze, dal prof. cav. Ignazio Galli, direttore dell'Osservatorio di Velletri e dal prof. Roberto di Alessandria; molti deputati del Veneto e del Piemonte; l'on. Aguglia, il solo rappresentante della provincia romana (non c'era nessun deputato del Mezzogiorno); rappresentanti della Svizzera, della Germania, della Francia e dell'Austria-Ungheria; rappresentanti delle Società di assicurazione contro la grandine, i quali ultimi dimostrano un certo atteggiamento, per dir vero, poco favorevole.

Ha parlato per il primo il sig. Susching di Graz, che ha riferito del risultato degli spari nella Stiria ed ha espresso il parere che si possa lottare contro le nubi grandinifere, ma che sia ciò nonostante opportuno continuare gli esperimenti organizzando un servizio regolare e simultaneo coordinato fra le diverse stazioni.

Le conclusioni sono state discusse lungamente e il sig. Susching si è salvato a stento da una fitta gragnuola di domande.

La discussione è stata chiusa con un ordine del giorno del cav. Augusto Poggi, segretario del Comizio agrario di Roma, il quale aveva proposto che si prendesse atto delle conclusioni, passando ai risultati ottenuti in Italia.

Scriverò diffusamente.

III Congresso bibliografico

(S) **Genova**, 6 — Stasera è stato chiuso il III Congresso bibliografico.

Esaurito l'ordine del giorno, fu votato per acclamazione un telegramma di ossequi a S. M. la Regina.

Il venturo Congresso si terrà fra due anni e fu lasciato al Comitato il designarne la sede.

Lo stato delle campagne.

Ecco le notizie agrarie della 3.a decade di ottobre:

Nell'Italia Superiore e Centrale la stagione fu assai propizia alle campagne: continuarono regolarmente i lavori campestri, le seminagioni furono compiute nelle migliori condizioni di terreno e di clima ed il grano seminato nasce bene dovunque. Ora però s'incomincia a desiderare la pioggia.

Nelle regioni meridionali e nelle isole, la stagione troppo asciutta recò qualche danno alle olive, dove si diffonde la mosca olearia ed impedì il regolare proseguimento dei lavori campestri, ed in particolare delle seminagioni che, in queste regioni, sono alquanto in ritardo.

Ottimo è il raccolto delle castagne, e le frutta furono dovunque buone ed abbondanti.

In alcune località dell'Isola d'Elba un improvviso nubifragio recò danni rilevanti alle campagne.

Industria e Commercio

L'utilità dei cervi-volanti.

Chi, nell'infanzia, non ha innalzato dei cervi-volanti, chi, in quell'età felice non si è divertito, lasciando in balìa del vento le belle stelle di carta dalla lunga coda?

Orbene non sarà forse indifferente agli antichi amatori di questo *sport*, nonchè agli attuali, il sapere che il vecchio cervo-volante ha fatto le sue prove, e che se ne giunge or ora dall'America uno nuovo, che è d'una considerevole utilità scientifica.

All'Osservatorio americano di Blue-Hill si è approfittato dei cervi-volanti per istituire a grande altezza delle stazioni semi-fisse di osservazioni meteorologiche. I piccoli cervi-volanti, uscendosi in *tandem*, possono sollevare ad altezze molto elevate pesi di parecchi chilogrammi: barometri, termometri, igrometri, macchine fotografiche, ecc.

Questi cervi-volanti di forma speciale, trattenuti da fili di acciaio resistenti, si alzano a 3000 e anche a 4000 metri. Per mezzo di essi si fanno assaggi atmosferici con pieno successo: a Blue-Hill si è constatato l'arrivo di venti piovosi a 3000 metri d'altezza, 30 ore prima del cambiamento di tempo. Uno di questi apparecchi, munito d'un buon igrometro, può informare 24 ore prima, a 300 metri d'altezza, del prossimo spirare di venti piovosi.

Si è anche ultimamente proposto di utilizzare i cervi-volanti per le navi in rotta. I segnali ordinarii di aiuto sono visibili solamente a qualche miglio, mentre un cervo-volante, elevato a 100 metri, con una grande bandiera, potrebbe vedersi da molto lontano. La notte si potrebbero fare con lo stesso sistema dei segnali luminosi.

Nelle stesse convenzioni della navigazione l'uso dei cervi-volanti renderebbe dei servigi: per esempio, quando un veliero incontra un vapore e non può segnalargli il suo numero che a piccola distanza, poichè le vele nascondono sovente le bandiere, i cervi-volanti sarebbero visti a grande distanza.

Le applicazioni militari poi dei cervi-volanti sono già parecchie, con ottimo esito, specialmente per le segnalazioni.

La concia elettrica delle pelli.

A Boston (S. U.) una Compagnia ha fatto testè un grande impianto per la concia elettrica delle pelli.

La soluzione tannica si ottiene in trenta minuti, immergendo nell'acqua la scorza e portando l'acqua all'ebollizione con la corrente elettrica.

Le pelli sono prima immerse per 30 a 60 minuti in una soluzione di calce e di arsenico, attraverso la quale passa per 15 o 20 minuti la corrente elettrica. Vengono quindi immerse per qualche giorno in una soluzione di tannino, per la quale passa per 15 minuti una corrente potenziale di 6 a 20 volts.

Le pelli di vitello sono conciate in due o tre giorni, quelle di bue dopo dieci o dodici.

Peste bubbonica.

Cairo, 6 — Un caso isolato di peste è avvenuto ad Alessandria d'Egitto.

Teatri ed Arte

Lirica — La signora Marchesi, la grande cantante, l'inarrivabile *Cenerentola* — marchesa di Castrone — compie il 5 dicembre prossimo settantun anno.

Le sue scolare migliori hanno stabilito di festeggiarla con una grande serata artistica: e queste scolare, per dirne solo alcune, sono la Krauss, la Nevada, la Eames, la Sanderson, la Melba.

— L'Opera di Berlino si riapre fra pochi giorni, con le seguenti opere: *Barbiere di Siviglia*, *Rigoletto*, *Sansone e Dalila*. Protagonisti: la signora Melba e il tenore F. D'Andrade.

— *Andrea Chenier* di Umberto Giordano era lavoro nuovo per Bologna. Ora il pubblico l'ha giudicato con molto favore, ma l'ha ascoltato senza trasporto.

I pregi dell'opera sono stati rilevati, ma il successo è stato mediocre, nonostante la splendida esecuzione del Borgatti, della Strakosh, del Ragni. Ottima *Bersi* la signorina Pelosi, una esordiente che promette assai.

Diligente, ma non straordinaria, l'orchestra diretta dal maestro Vitale.

Decoroso, ma non più, l'allestimento scenico.

Drammatica. — Giacinta Pezzana ha avuta un'altra delusione. Nella sua ingenuità s'era figurata che ancora ci fossero persone capaci d'intendere Dante e Virgilio, ed ha voluto declamare al Politeama di Napoli il canto V dell'*Inferno*, il XVI del *Purgatorio*, la chiusa dell'*Eneide*.

E' bastato l'annunzio sul cartellone, perchè il teatro sia rimasto quasi deserto! E i più dei pochi intervenuti hanno dato segno di noia e di non comprendere le bellezze del testo e della dizione.

Poi si venga a glorificare la Francia che sussidia l'*Odéon* precisamente per tener viva l'ammirazione dei capolavori classici!

Poi si venga a lacrimare sulle sorti dell'arte e del teatro italiano!

Che Dante, che Virgilio, che classici, che arte! Osanna al divo Fregoli! egli sì che per tutto l'ottobre è riuscito ad affollare quel Politeama!

Musica scolastica — Il maestro Paolo Bono, insegnante nella R. Scuola Normale Margherita, di Roma, ha pubblicato, dedicandolo al ministro Baccelli, un inno: *La festa degli alberi*. E' un pezzo musicale facile, e al tempo stesso ricco di viva espressione, e di una melodia semplice e vibrata, ed assai efficace.

Graziosi e indovinati i versi della distinta poetessa Rosa Vagnozzi.

Arte — Nella seduta annuale dell'Accademia delle Belle Arti di Parigi, i premi del *Grand Prix de Rome* furono così distribuiti:

Per la pittura: 1. premio, L. Royer - 1. secondo, Guétin - 2. Jacquot-Defrance.

Per l'architettura: 1. Tony Garnier - 1. secondo, Henri Sirot - 2. Sénès.

Scultura: 1. Vernare - 1. secondo, Terroir - 2. Boucha d.

Incisione: 1. Grégoire - 1. secondo, Léonce Alloy - 2. Mérot.

Composizione musicale: 1. Levadé - 2. primo premio Malherbe - 1. secondo premio Moreau - Menzione onorevole Brisset.

— Dedicata ai restauratori, o chi per loro.

Nel Museo di Basilea, tra le cose più belle, si ammiravano gli Affreschi Mitologici del Boecklin. Ora, questi affreschi essendo un po' sporchi, il Municipio ebbe la dolorosa idea di farli ripulire, affidando il lavoro a un appaltatore. Il quale, per spendere il meno possibile, ne incaricò due imbianchini.

E costoro hanno disimpegnato la bisogna con tanto zelo, mettendovi tanto delle loro cure che i disgraziati affreschi sono irriconoscibili, e i Centauri, gli Egipani, i Satiri hanno preso forme che nemmeno la Mitologia ha mai pensato.

Ora il Municipio ha incaricato dei veri artisti di cancellare la sconcia profanazione; ma ormai gli affreschi son per gran parte e per sempre perduti.

— Il giorno 11 s'inaugurerà a Torino il monumento al dott. Bottero, il compianto direttore della *Gazzetta del Popolo*.

L'opera bellissima è dello scultore commendator Edoardo Tabacchi, il nestore degli artisti torinesi.

Il Circolo degli artisti ha stabilito di offrire in quel giorno un banchetto al loro " buon papà „ com'essi chiamano l'illustre artista.

Varie. — Quell'affare dello spionaggio è diventato una vera ossessione per i francesi: in ogni straniero veggono una spia tedesca, come quel tale che in ogni macchia vedeva l'ombra d'un asino.

E questa volta, per poco, non se ha passata una brutta l'insigne pittore paesaggista norvegese, Federico Thaulow. Recatosi a Picquigny-sur-Somme si è visto osservato, seguito, investigato dovunque, mentre cercava vedute e scene nella splendida valle. Peggio: finalmente s'è sentito cacciar via dall'albergo, e nessuno gli ha voluto vendere un pezzo di pane nè un bicchier di vino.

Per buona fortuna, mentre stupito si preparava ad andarsene, è capitato un altro pittore, un inglese ben conosciuto, che ha dissipato l'equivoco. Ora il Thaulow se ne sta tranquillo e rispettato.

Ma c'è ancora taluno che, a quella pronunzia nordica, non s'è voluto persuadere.

Ospedali provinciali

On. Sig. Editore,

Roma 6 nov. 99.

Nel *Journal des Debats* lessi, non è molto, un articolo di *Henry Joly*, in cui occupandosi della creazione di ospedali provinciali, dice molte cose eccellenti che potrebbero benissimo essere applicate alle più urgenti necessità della nostra Roma.

L'esistenza di un ospedale provinciale, mantenuto dalla provincia e che accogliesse i malati della vasta giurisdizione da essa dipendente, esclusi, beninteso, i nativi di Roma, ai quali bastano ampliamente gli ospedali municipali, costituirebbe non solo un vantaggio per l'umanità, ma sarebbe anche una riforma amministrativa di primo ordine, che risponderebbe a molte esigenze.

Tutti sanno quello che accade ora. Gli ospedali di Roma ricevono tutti gli ammalati romani o no; ma finita in un modo o in un altro la degenza dell'infermo, si fa il conto delle spese di spedalità, e per mezzo della Prefettura si trasmette al Comune originario del malato.

Quasi sempre il Comune è poverissimo; appunto da questi è più intensa l'emigrazione, che è insignificante nei Comuni prosperi e ricchi.

La Cassa municipale non può pagare, ma il Prefetto, in base alla legge, agisce in modo esecutivo e prende quello che c'è.

Vi sono moltissimi Comuni pei quali il carico è divenuto intollerabile, e tale che non è facile o, meglio, è ben facile prevedere a quali conseguenze si può giungere.

Vogliamo veder rinnovarsi nella Provincia nostra il caso lagrimevole di quel Comune di Sardegna che tutto intero fu messo all'asta dall'esattore?

Ma qual rimedio? Eccolo:

Fondare un Ospedale Provinciale, sovvenuto dalla Provincia e da quote fisse che s'imporrebbero ai Comuni, i quali, per evitare aggravi improvvisi e imprevedibili, accetterebbero con gioia un canone permanente.

In tal guisa, oltre allo sfollare gli ospedali esistenti, vantaggio certamente non disprezzabile, si salverebbero tanti disgraziati Comuni dall'ultima rovina, avvantaggiandosi in pari tempo la sorte degli infermi.

La Provincia ha la capacità di far questo, come appare dal governo che essa tiene, e certo non senza lode, di gravi difficoltà superate, del Manicomio e Brefotrofio.

Quanto ai mezzi, la severa e canta Ammin. ha messo i bilanci in condizioni, che si possono chiamare invidiabili, e quanto al concorso dei Comuni si potrebbe fare sicuro assegnamento, potendo contare sulla loro esattezza nel timore di mali peggiori.

Mi creda con cordiale consideraz. dev.mo

avv. Alessandro Millelire Albini.

Abbiamo pubblicata di buon grado questa lettera dell'avv. Millelire-Albini perchè desideriamo che i nostri lettori, quando hanno qualche idea o qualche proposta da svolgere, se anche discutibile dal lato dell'attuazione pratica, sappiano che il *Popolo Romano* è sempre aperto.

Ciò premesso, diremo subito che la proposta Albini è molto discutibile, anzi non ci sembra molto pratica.

Lasciando a parte che l'organizzazione degli istituti di beneficenza e specialmente della beneficenza ospitaliera, è molto diversa tra il nostro paese e la Francia e specialmente per Roma, dotata di secolari e speciali istituzioni, riteniamo che l'impianto e l'esercizio di un Ospedale provinciale in Roma renderebbero più gravi ai Comuni le spese di spedalità.

Sta in fatto e lo ammette lo stesso avvocato Albini che non è la capacità quella che faccia difetto negli Ospedali di Roma, poichè in tal caso è chiaro che bisognerebbe creare un altro Ospedale, fosse o non fosse provinciale - la questione sta, secondo l'Albini, nell'aggravio dei Comuni, i quali, a suo avviso pagherebbero meno con l'istituzione di un Ospedale provinciale che non ora.

Ciò non è esatto. Dato il principio, posto dall'Albini, che la Provincia debba concorrere, è chiaro che se concorresse ora alle spese di spedalità, la quota dei Comuni sarebbe meno sensibile.

Una delle due: o la Provincia ha un bilancio che le permette di concorrere all'impianto e all'esercizio di un nuovo Ospedale, e allora con un modesto sussidio annuale, men grave della spesa occorrente pel nuovo istituto, alleviérebbe i Comuni nelle spese di spedalità, in guisa che questi verrebbero certamente a pagare di meno della quota fissa che dovrebbero pagare per l'impianto e per l'esercizio del nuovo Ospedale.

Oppure, se la Provincia ha questo avanzo di bilancio, che le permetterebbe di fondare un nuovo Ospedale, diminuisca la sua parte di sovraimposta e i Comuni potranno sovraimporre essi di altrettanto e così avranno maggiori mezzi per pagare le spedalità.

D'altra parte c'è di mezzo una questione scientifica. Un Ospedale provinciale dovrebbe avere sale per le diverse malattie, ciò che richiede maggior spesa d'impianto e di esercizio, mentre ora, coll'ordinamento degli Ospedali di Roma, si hanno Nosocomi per le diverse malattie, ciò che dovrebbe rappresentare un minor costo del malato.

Così discussa la proposta Albini, non contestiamo che la questione ospedaliera, per quanto oggi l'Amministrazione sia ben ordinata, meriti di essere meglio studiata rispetto ai Comuni, date le condizioni dell'Agro romano: ma è una questione complessa codesta, che potremo discutere a parte. *ck.*

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione.

Pres.: Tortora - Giud.: Bocelli e Giampietro - P. M.: Carruccio - Dif.: Chiodini.

Ladro di lettere.

Luigi Antonelli, di anni 27, romano, portiere del palazzo in via Tacito, 23, aveva trovato un bel sistema per far denaro. Sottraeva dalle lettere della posta che doveva consegnare agl'inquilini i valori che contenevano.

In questo modo riuscì ad appropriarsi tre vaglia, che riscosse all'ufficio postale, pervenuti ad Angelo Mattei, a Teodoro Bellini e alla sarta Esterina Belloni per la complessiva somma di lire 208.

Scopertosi il giuochetto fu arrestato e ieri il Tribunale lo condannò a 6 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione e alla multa di 250 lire.

Tribunale - IX Sezione.

Pres. Salazar - Giudici: Liberatore e Murri - P. M. Santoro - Dif. Cantola.

Truffa di gioielli.

Il gioielliere Marco Topai, con negozio al Corso V. E. 107, nel maggio consegnò a certo Salvatore Barone, di anni 57, da Campobasso, ab. all'Arco della Ciambella 12, un braccialetto e un paio d'orecchini (circa 350 lire), che li aveva chiesti per farli comperare ad una sua conoscente.

Senonchè il Barone portò i gioielli al Sacro Monte, ritenendo, s'intende, per sè il denaro. Dopo qualche giorno, il Topai, non avendo più visto nessuno, si accorse di essere stato truffato e denunziò il fatto alla Questura.

Il Barone fu condannato ieri a 5 mesi e 25 giorni di reclusione e alla multa di lire 50.

E' probabile che il sig. Topai d'ora innanzi andrà più cauto a consegnar gioielli.

Orologiaio ch fugge.

All'orologiaio Silvio Marovelli, di anni 37, da Valdarno, ab. alla Scrofa 18, furono consegnati nell'estate da varie persone 6 orologi per accomodare.

Anche l'orologiaio, come il Barone, portò gli orologi al Monte, ed ebbe 3 mesi e 27 giorni di reclusione con 38 lire di multa.

Il pretura urbana.

Pres.: Papandrea — P. M.: Palizzi — Dif.: Rotati, Meriani e Miceli.

Una contravvenzione.

Il 4 ottobre la P. S., festeggiandosi a Palermo l'anniversario di Francesco Crispi, per misure di ordine pubblico, proibì una commemorazione che si voleva fare a Cavallotti.

Avendo visto che alle finestre della sede della Società Giuditta Tavani erano state appese delle corone, ordinò ad alcuni soci che erano nel detto locale di toglierle.

Essendosi rifiutati, li dichiararono in contravvenzione, ai termini dell'art. 434 del Cod. penale.

Ieri sono comparsi davanti al pretore Urbano Urbani, Luigi Mongini, Mario Bavasini, Ciro Corradetti, Ferruccio Zambolini, Arturo Felici, Alfredo Rocchi e Francesco Censi.

Il pretore, riconosciuto il reato di contravvenzione, condannò Rocchi e Felici alla multa di 25 lire e gli altri a 30 lire.

Tribunale penale di Velletri.

Il processo per i tumulti di Montelanico.

Velletri, 6. — (*Roumestan*). Oggi nella sezione penale di questo Tribunale, presieduto dal cav. Cassese, è incominciato lo svolgimento dell'importante processo a carico dei 46 imputati che dovranno rispondere dei tumulti suscitati a Montelanico il 20 agosto di quest'anno.

Non è il caso di rifare la storia di questi tumulti, essendone stati i lettori esattamente informati a suo tempo. Dirò solo che gl'imputati sono citati a rispondere di vari capi d'accusa: 1) di violenze e minaccie usate per impedire l'esercizio delle loro funzioni agli amministratori del Comune di Montelanico e per impedire l'adunanza dei membri della Congregazione di carità; 2) di violenze e minaccie usate contro il pubblico ufficiale Grilli Alessandro, segretario comunale di Montelanico; contro l'ufficiale del telegrafo Petricioni Giovanni; di violenze opposte al brigadiere dei reali carabinieri; 3) di violenze e minaccie usate contro il tenente dei reali carabinieri; 4) di lesioni personali volontarie prodotte al brigadiere Moretti e ad alcuni carabinieri.

E' curioso che nel processo è coinvolto, come responsabile di concorso nei primi di detti reati, anche un sacerdote, il rev. Don Gabriele Bonzoni.

Il processo importantissimo occuperà parecchie udienze, delle quali vi darò un succinto resoconto.

I difensori sono gli avv. Bragaglia, del foro di Frosinone, cav. Passerini, cav. Manzi, Centi, Picconi ecc. del foro di qui.

Novità, Varietà e Aneddoti

Il " record „ dei discorsi.

Il *New-York Journal* pubblica una curiosa statistica del giro elettorale cominciato il 21 luglio a Chicago dal candidato (per la 2.a volta) alla presidenza degli Stati Uniti sig. Bryan, e proseguito nello Stato di Nebraska.

In tre mesi il candidato presidenziale democratico, quantunque abbia avuto una malattia, ha trovato il modo di percorrere quattordici Stati, circa 32.000 chilometri, e pronunciare 290 discorsi, di cui circa 200 parlando dalla piattaforma del suo treno speciale.

Si calcola ad un milione il numero di cittadini che hanno potuto sentire le filippiche dell'infaticabile oratore contro l'imperialismo, i sindacati e il monometallismo aureo.

Intanto il sig. Bryan confida nell'esito delle elezioni degli Stati che dovrebbero aver luogo oggi, e che saranno il preludio dell'elezione presidenziale del 1900.

Dalla Provincia Romana

Velletri 6 — (*Roumestan*). Pio Moroni, ex-gaano, che godeva meritata fama di valente nell'arte sua, oggi alle 15 ha tentato di suicidarsi con un colpo di rivoltella all'orecchio destro, dopo essersi chiuso nella sua bottega. Soccorso e portato subito all'ospedale, venne dai medici dichiarato in imminente pericolo di vita.

Egli che aveva di già varcato la sessantina, era da molti anni sofferente per malattia nervosa, e forse questa è la sola ragione che lo ha trascinato al disperato proposito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 7 Novembre 1899 — S. Ernesto.

Leva il Sole alle ore 6,51 m. - Tramonta alle 4,55 s.
Leva la Luna alle ore 10,50 m. - Tramonta alle 8,47 s.

BOLLETTINO METEORICO.

6 novembre, ore 15.

Europa: pressione elevata sulla Transilvania a 771, bassa sulle Ebridi a 741.

Italia 24 ore: barometro dovunque abbassato fino tre mill. pioggie abbondanti Piemonte e Liguria ed al Nord della Sardegna, pioggiarelle in Sicilia.

Stamane cielo nuvoloso o coperto Italia superiore con pioggie in Piemonte e Liguria, vario altrove.

Barometro: 763 Sardegna, 765 Alessandria, Firenze, Civitavecchia, 766 Milano, Modena, Ancona, Roma, Palermo; 767 Venezia, Chieti, Napoli, Reggio, Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi del secondo quadrante, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Parola angolare sillabica.

La mia *finale* ha gusto molto pratico,
Non ama d'*altro* un favellar poetico
Ma spesso un *primo* vuole, e d'aleatico,
O d'altro vin contro l'umor bisbetico.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

✝

Nell'Ospedale di S. Spirito, ove era stato ricoverato a seguito d'improvviso malore, cessava ieri di vivere l'Avvocato

Cav. GIUSEPPE MAGGI

Giudice relatore della Congregaz. dei Vescovi Regolari

munito dei conforti religiosi e di una speciale benedizione di Sua Santità.

La famiglia ne dà partecipazione agli amici e conoscenti raccomandando una prece per l'anima del caro defunto.

Roma, li 7 novembre 1899.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sottoprefettura di Civitavecchia. - 22 novembre - Trasporti postali fra la stazione ferroviaria ed il porto 1900-1904. Pres. annue L. 5.600.

Comune di Anguillara Sabazia. - 13 novembre - Appalto dazio consumo anni 3. Canone annuo L. 3500.

Ministero Marina (Segretariato Generale). 10 novembre - Provvista di olio di lino cotto. Pres. L. 12,750.

Notai. - Vacante ufficio notarile nel comune di S. Eufemia d'Aspromonte (distr. di Palme).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16.3 — Minimo 9.9.

In Vaticano — Il Papa ricevette in udienza privata i giovanetti che risultarono eletti imperatore e principi della Dottrina Cristiana. Il Papa accoglieva con paterna benevolenza quei giovanetti e dopo avere loro rivolte parole d'incoraggiamento e di lode, impartiva ad essi ed ai deputati della Dottrina Cristiana che li accompagnavano la benedizione apostolica.

— Ricevette pure monsignor Cristoforo Maiello, nominato vescovo di Gravina e Montepeloso.

— Monsignor Gaetano Catalanotto è stato promosso prelato domestico di Sua Santità.

Arrivi e partenze — E' giunto in Roma l'Ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

Il reggente la prefettura di Roma — Stamane giungerà in Roma il reggente la prefettura, commendatore Colmayer, avendo in Livorno dato la consegna di quella prefettura.

Egli ha scelto per capo di gabinetto il cav. Caruso, commissario di P. S. del distretto di Ponte. Domani prenderà possesso.

La festa degli alberi — L'on. Baccelli ha stabilito che la festa degli alberi abbia luogo dopo il ritorno dei Sovrani a Roma.

La festa si terrà nella località già da noi accennata fuori la porta S. Giovanni. Verranno piantati trecento alberi.

Sotto la direzione del maestro Vessella sarà cantato un coro al quale prenderanno parte cinquemila alunni delle nostre scuole elementari.

Alla cerimonia interverranno le musiche di tutti i reggimenti della guarnigione.

Pei lavori di Roma — Il sindaco principe Ruspoli, nell'intento di iniziare lo svolgimento del proprio programma, ha sottoposto all'esame della Commissione edilizia, adunatasi sotto la presidenza dell'assessore Benucci, un piano di lavori da eseguirsi in un breve determinato numero di anni, allo scopo di ultimare tutte le opere rimaste in sospeso in seguito alla crisi edilizia.

Il progetto completo in ogni sua parte, sia nei rapporti edilizi, sia in quelli finanziari, è stato accolto dalla Commissione con la maggiore simpatia.

Si tratta di un piano regolatore.... del piano regolatore, compilato con criteri organici e razionali, che permetterà all'Amm. municipale di affrontare la soluzione dei più importanti problemi edilizi, senza compromettere in alcuna maniera l'equilibrio del bilancio del Comune.

Il progetto, che per la parte finanziaria ammonta a circa 15 milioni di lire, ripartite in vari esercizi, assicurerà fra le altre opere l'intero allargamento della via Tomacelli, la costruzione degli accessi ai nuovi ponti e parecchi altri lavori di varia natura, dei quali sarà il caso di occuparsene a momento opportuno.

Sappiamo che la Commissione edilizia, nel prendere in esame il progetto in questione, ha espresso varie raccomandazioni all'Amm. comunale, insistendo specialmente sulla sistemazione degli accessi al nuovo tunnel sotto il Quirinale.

Di così importante argomento dovrà occuparsi il Consiglio comunale alla ripresa delle sedute autunnali nella seconda quindicina di novembre.

Intanto siamo lieti di constatare come anche da parte dell'Amm. del Comune si noti un lodevole risveglio, destinato, senza dubbio, a provocare un salutare riscontro anche nella iniziativa privata.

Contro gl'incendi. — Interessanti esperimenti furono eseguiti ieri nella sede della Rappresentanza " L'incombustibile „ di Parigi in via della Mercede.

Il rappresentante della Casa francese sig. Franco volle mostrare tutta l'efficacia dei suoi preparati chimici contro gl'incendi e agli interessanti esperimenti invitava la stampa, il comandante il corpo dei vigili ing. Facci e numerosi amici.

Gli esperimenti dovevano dimostrare come spalmando del liquido " L'incombustibile „ oggetti, stoffe, tende ecc., gli oggetti impregnati o spalmati raggiungessero la completa ininfiammabilità!

La dimostrazione non poteva riuscire in modo più convincente. A due pezzi di tenda, uno spalmato l'altro no, fu appiccato il fuoco e mentre l'uno in men che si dica veniva distrutto dalle fiamme, l'altro per quanto si facesse rimaneva affatto ininfiammabile. Vi fu gettato sopra perfino del petrolio, ma appena il liquido fu consumato la tenda fu trovata carbonizzata nell'unico punto toccato costantemente dalla fiamma ma intatta.

Parimente ad un cumulo di trucioli si appiccò inutilmente il fuoco: questi pure carbonizzandosi non elevarono la minima fiamma!

Altri esperimenti eseguiti in varie stoffe, veli, ecc., diedero identici risultato.

Come si vede si tratta di cosa di grande interesse per le famiglie.

Del resto tali risultati non erano ignoti. Il laboratorio municipale della città di Parigi avendo riconosciuta l'efficacia del preparato proponeva che fosse adoperato pei teatri, avendo dimostrato le esperienze fatte alla *Comedie Française* che il liquido in questione non alterava punto i colori più delicati, sicchè diveniva appunto perciò una garanzia di conservazione per i capolavori di pittura e per le decorazioni. Il governo francese poi lo ha adottato per le costruzioni della Esposizione mondiale per garantirle in quanto era possibile contro il pericolo d'incendio.

Noi crediamo quindi di far cosa utile al pubblico segnalando questo fatto, la cui importanza non può sfuggire ad alcuno, specialmente ove si tenga conto che il preparato in questione ha una composizione speciale per ogni qualità di materiale per modo che qualsiasi oggetto non può essere danneggiato dalla spalmatura in alcuna maniera.

R. Accademia di S. Cecilia. — I coniugi Angeletti ringraziano con tutto il cuore la brava e distinta maestra di piano, sig.na Ines Galamini, che in soli sette mesi seppe tanto bene preparare la loro figlioletta Ida da farla riuscire a vincere il difficile concorso negli esami del 30 ottobre s. alla R. Accademia di S. Cecilia, nel quale non erano che 5 posti con 50 concorrenti.

Tutti i professori dell'Istituto ebbero parole di lode per l'esimia maestra.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di ottobre, compilato in base alle denuncie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'ufficio è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali, in cui si fosse incorso.

I inscritti hanno obbligo di pagare la tassa alla Esattoria Comunale, in via della Pigna N. 13-A in tante rate mensili, principiando dal mese di novembre alla scadenza del 10 di ogni mese, fatta eccezione degli arretrati che si cumulano colla prima rata.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — La marcia ginnastica compiuta dagli alunni di questo Ricreatorio a Mentana, riuscì egregiamente.

La squadra, partita alle ore 4 da Prati e guidata dal direttore e dall'insegnante sig. Carenzio, giunse in perfetto orario alla meta alle 8 1[2, i vigorosi giovanetti, durante la marcia dei 24 chilometri, non diedero segno alcuno di stanchezza e a Mentana furono cortesemente accolti dal sindaco sig. Santucci, dalla Giunta comunale, dalla scolaresca e dal concerto cittadino, e si ebbero infinite gentilezze, del che la Giunta esecutiva è sensibilissima a quelle autorità ed alla cittadinanza.

Il direttore, sig. Monosilio, rivolse acconcie parole ai giovanetti, tanto sull'ara di Mentana, come innanzi al monumento dei caduti a Monterotondo, e così la gita raggiunse il duplice scopo di rafforzare i muscoli di quei cari giovinetti e di destare nei loro cuori sentimenti generosi e patriottici.

I segretari comunali a Palestrina — Ieri l'altro, in Palestrina, fu tenuta una riunione tra i segretari ed impiegati dei comuni appartenenti ai mandamenti di Palestrina, Anagni, Valmontone, Zagarolo, Paliano, Genazzano e S. Vito Romano.

Gl'intervenuti e gli aderenti raggiunsero il numero di trenta.

Gentilmente invitati vi parteciparono l'onorevole deputato Ghigi ed i sigg. prof. A. De Brun ed avv. S. Merla pel Comitato promotore della Federazione nazionale dei segretari comunali.

I convenuti furono ricevuti nel palazzo municipale dello stesso sig. Sindaco, Enrico Parmegiani, colta e simpatica persona, e dall'instancabile e bravo suo segretario cav. Francesco Coltellacci.

L'adunanza esaurì con la massima regolarità l'ordine del giorno su cui era chiamata a discutere.

Fu quindi votato, a proposta dei signori Coltellacci, Traversi e Colacicchi il seguente ordine del giorno.

1. L'adunanza rivolge un caldo appello ai colleghi della provincia romana, i quali finora non hanno aderito all'associazione provinciale, perchè vi aderiscano al più presto.

2. Fa voto perchè il progetto di legge sui segretari sia riassunto allo stato di relazione.

3. Esprime un voto di plauso all'on. Ghigi per l'opera sua assidua, intelligente e disinteressata spiegata sempre in prò della classe dei funzionari comunali.

Ebbe poi luogo un banchetto, durante il quale regnò la massima cordialità. Parlarono il sindaco Parmegiani, il Giudice conciliatore, ed i segretari di Palestrina, Genazzano, Anagni e Paliano brindando all'on. Ghigi e al miglioramento della classe. Rispose a tutti l'on. Ghigi ringraziando affettuosamente.

Furono spediti telegrammi al Re e al Presidente del Consiglio dei ministri.

Federazione nazionale fra le Società d'impiegati del Regno. — In seguito all'azione del Comitato centrale e dei Comitati regionali l'on. Eutimio Ghigi, deputato al Parlamento, ha indirizzato una lettera promemoria ai Ministro del Tesoro, on. Boselli, perchè traendo occasione del nuovo disegno di legge sulle pensioni sia stabilita la massima per il computo, agli effetti della pensione, degli anni di servizio prestati in qualità di straordinari, riversando sugl'impiegati, che usufruirebbero di siffatto beneficio, l'onere derivante allo Stato oltre la ritenuta delle annualità arretrate ed interessi relativi in conto del Tesoro.

— Una Commissione composta di una rappresentanza di straordinari e di scrivani locali, verrà in questi giorni ricevuta da S. E. il Presidente del Consiglio onde sollecitare qualche provvedimento in merito alla sistemazione del personale suddetto tanto più che la Commissione Reale all'uopo nominata e presieduta da S. E. Tarlitti, ha da tempo ultimati i suoi lavori.

Circolo fra gli impiegati. — Alla presenza di un pubblico sceltissimo ed affollato ebbe luogo iersera lo spettacolo da noi preannunciato della sezione filodrammatica che, sotto la efficace e valente direzione del Prof. Gattinelli, sta ottenendo risultati certamente lusinghieri. Si rappresentarono le commedie: " Il marito della vedova „ e " Il regno d'Adelaide „ e l'esecuzione sia per affiatamento, verve e comicità fu assai soddisfacente per parte di tutti gli studiosi interpreti.

La Direttrice onoraria sig. Virginia Marini spesso onora ed incoraggia con la sua presenza siffatti trattenimenti ed il pubblico non manca di rinnovare all'eccelsa artista i suoi calorosi applausi.

Galleria nazionale d'Arte moderna — A causa degli esami degli uditori giudiziari che hanno luogo nelle sale del Palazzo dell'Esposizione, la Galleria d'Arte moderna resterà chiusa fino a nuovo ordine.

L'acquazzone di iersera. — Iersera cadde su Roma un violento acquazzone che per oltre un'ora trasformò le vie in altrettanti torrenti.

Le acque allagarono una parte di via della Mercede e di via del Corso, ma senza conseguenze. I vigili dovettero accorrere all'hotel Bristol e in una casa in via Torino di proprietà Nathan essendosi ostruiti i chiusini di alcune terrazze.

Accorsero anche in un casale fuori Porta Cavalleggieri.

Il temporale fu causa di ritardi nel movimento dei treni in partenza e in arrivo da Roma essendosi allagata la linea maremmana. Due treni in partenza dalla stazione di Termini, uno alle 20.50, l'altro alle 21.55 per Pisa, dovettero restare a Ponte Galera. Il treno in arrivo alle 22.45 rimase bloccato a Montalto. Giunse in Roma durante la notte con un ritardo di tre ore.

Anche il direttissimo giunse in ritardo.

Nessun danno.

Scuola G. Leopardi. — Continuano le iscrizioni alle Classi *5ª Ginnasiale*, *3ª Liceale*, e *3ª Tecnica* per coloro che desiderano prepararsi agli esami di licenza. e all'ammissione all' *Istituto Tecnico* Via del Sudario 21.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	667	84	751	27	4	31	25	—	5	1	31	664	87	751
S. Antonio	158	242	400	—	1	1	—	1	—	—	1	158	242	400
S. Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—		150	—	150
S. Giovanni	—	495	495		18	18	—	17		1	18	—	495	495
S. Giacomo	153	81	234	4	3	7	3	1	—	—	4	154	83	237
Consolaz.	63	24	87	3	2	5	2	1	—	—	3	64	25	89
S. Gallicano	58	115	173	4	4	8	1	—	—	—	1	61	119	180
	1249	1051	2300	38	32	70	31	20	5	2	58	1251	1051	2302

Investimenti — Una vettura pubblica, passando in via S. Martino al Macao investì il bambino Vallocchia Alfredo. Questi fu condotto a Sant'Antonio in condizioni piuttosto gravi.

— Il carro al servizio dei Frati Teppisti, condotto da Sammarino Giuseppe, al vicolo delle Tre Fontane fuori Porta S. Paolo investiva il bambino Aureli Sabbatino, di 16 mesi, che era portato per la mano dalla madre Carolina Cesaroni. Il bambino riportò delle leggiere contusioni al braccio destro.

Caduta. — Nell'officina del gas, ai Cerchi, l'operaio Bartoletti Antonio nel salire sopra una scala a piuoli fu preso da improvviso malore e cadde in terra. Si produsse contusione alla testa e commozione cerebrale. Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Baruffe — Certo Sciardi Domenico di anni 33, da Frosinone, portinaio del casamento in via dello Statuto n. 15, ieri sera, trovava nella fontana l'inquilina Masi Filomena, lavandaia. Egli allora l'invitava ad uscire essendo costretto a chiudere il locale per l'ora inoltrata.

La Masi rispondeva vivacemente impegnando con lui una questione.

Ad un certo punto, adiratissima, metteva mano ad un temperino ferendolo alla mano destra.

Il malcapitato portinaio dovette recarsi a S. Antonio dove quei medici constatavano che la lama avevagli reciso i tendini e lo giudicarono guaribile in 30 giorni.

La feritrice veniva arrestata.

A S. Antonio — Ricoverati,

— Il ragazzo Pighini Renato nell'arrampicarsi ad un cancello della chiesa di S. Maria Maggiore cadde. Ferita piuttosto grave alla coscia destra.

— In una fabbrica in costruzione presso la stazione ferroviaria della Tuscolana, cadde una lastra di ghisa sul piede sinistro del muratore Stefanini Giovanni, di anni 37, da S. Clemente (Forlì). Giorni 15 di cura.

— Certa Petrucci Luisa di anni 60, da Campobasso, abitante in via S. Maria Maggiore 14, cadendo si fratturò il braccio sinistro.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà

Mercoledì, 8 novembre 1899 - 4.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 2 aprile 1899 fino alla polizza **65900**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 aprile 1899 fino alla polizza **73500**.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Martedì 7 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera dunque *Iris* con la Carelli ed il Caruso, e, come già si è detto, purtroppo di queste gradite, festose, acclamatissime repliche siamo alla fine per la necessità che ha l'impresa di dover svolgere subito l'annunciato e promesso *cartellone*.

Per conseguenza non bisogna più attendere per non dovere rimpiangere poi quello che adesso si può facilmente godere: l'*Iris* si ripeterà *forse*, ma *forse*, giacchè si sa che gli impegni appunto assunti dall'impresa con gli abbonati sono molti e questi debbono essere soddisfatti nel più breve tempo possibile.

Dunque il pubblico è avvisato.

Adriano. — Oggi cominciano le prove dell'opera nuova per Roma del maestro Smareglia *Nozze istriane*, che andrà in scena molto probabilmente sabato prossimo.

Intanto resta fissato per domani *Il barbiere di Siviglia* con la Tetrazzini.

Manzoni. — Pure che *Zazà* abbia oramai piantato le sue tende pure in questo teatro, grazie al fascino che esercita nel pubblico.

Stasera infatti si ripete e crediamo per la *centesima volta!*

Nuovo. — Seguitano le repliche della satirica operetta di Giggi Zanazzo *Li francesi a Roma*, e seguitano i successi clamorosi.

Stasera replica.

Metastasio. — Pippo Tamburri, dopo il *Marchese del Grillo*, è passato ad un altro lavoro: un'altra operetta spiritosissima, *Li mariti a li bagni de Porto d'Anzio*, che stasera si rappresenterà anche per rammentare un po' di tempo buono.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Iris*, ore 21.
Manzoni — *Zazà*, ore 21.
Nuovo — *Li francesi a Roma*, 21.
Metastasio — *Li mariti a li bagni de Porto d'Anzio*, 21.

Ultime Notizie

S. M. il Re ricevette ieri a Monza il ministro plenipotenziario del Giappone Ohyama e lo trattenne al pranzo di Corte.

Consiglio di Ministri.

Iersera alle ore 18, si è riunito il Consiglio di Ministri ed ha proseguito ad occuparsi dei futuri lavori parlamentari.

Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

Per la marina mercantile

Ieri alle 16, ha avuto luogo nella Sala Rossa a Montecitorio, una riunione di deputati delle provincie marittime per intendersi sulla nota questione dei premi alla marina mercantile.

Intervennero gli on. Crispi, Corsi, Danco, Casale, Loiodice, Fasce, Imperiale, Bacci, Brunicardi, Monti-Guarnieri, Berio, Ariotta, De Martino, Finocchiaro-Aprile, Del Buono, Palizzolo, Tiepolo, Di Santonofrio, Randaccio, Mezzacapo, De Nobili, Piccolo-Capani, Trabia, D'Annunzio, Lazzaro e Silj.

Aderirono gli on. De Nicolò, Picardi, Penna, Valeri, Frasso-Dentice, Arcoleo, Biancheri, Costa-Zenoglio, Cortese, Bombrini, Biscaretti, Bonanno, Zabeo, Bertoldi, Tecchio, Di Terranova, Raggio, Pizzorni, Salvo, Nasi, Orlando e Della Rocca.

L'assemblea pregò l'on. Crispi di assumere la presidenza.

L'on. Crispi prese primo la parola ed espose chiaramente lo stato della questione. Parlarono poi gli on. Palizzolo, Berio, Danco, Fasce, Brunicardi, Tiepolo e Monti-Guarnieri, sostenendo tutti che si dovesse nominare una Commissione coll'incarico di recarsi dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della Marina per informarsi dello stato delle cose circa il progetto di modifica e sapere se è vero che si voglia applicare un decreto-*catenaccio*, rovinando così i cantieri di Palermo e di Venezia.

Per voto dell'assemblea la nomina della Commissione fu affidata all'on. Crispi, il quale chiamò a farne parte gli on. De Martino, Corsi, Monti-Guarnieri, Del Buono, Tiepolo, Finocchiaro-Aprile, De Nobili e Danco.

La Commissione, condotta dall'on. Crispi, si recò alle ore 17.30 a palazzo Braschi, dove fu subito ricevuta gentilissimamente dall'on. Pelloux e dall'on. Bettolo, il quale si trovava a palazzo Braschi per la riunione del Consiglio dei ministri.

Il Presid. del Consiglio e il Min. della marina dichiararono infondata la voce che il Governo intendesse modificare con decreto-legge le vigenti disposizioni sui premi alla marina mercantile.

Aggiunsero che il Consiglio dei Ministri concreterà un progetto di legge che concilii gli interessi della industria navale con le esigenze della finanza, da presentarsi al Parlamento che lo discuterà.

La Commissione ringraziò i Ministri.

Elezioni politiche.

Collegio di Lonato. — Risultato complessivo — Inscritti 4395 — Votanti 3065 — Ulisse Papa ebbe voti 1416; Ugo Dacomo 1326 e Pietro Pelati 154.

E' stato proclamato il ballottaggio fra Ulisse Papa e Ugo Da Como.

Consiglio superiore di Sanità.

Ieri ha tenuto la sua terza seduta il Consiglio superiore di Sanità sotto la presidenza del senatore Giulio Bizzozzero.

Il Consiglio ha trattato i seguenti affari:

Scansano: Sospensione del medico condotto — Dogliani: Servizio sanitario — Raiate: Licenziamento del medico condotto — Roffano: Punizione del medico condotto — S. Pietro Mussolino, Consorzio sanitario - Ancona: Sospensione del medico condotto — Cinquefrondi: Servizio rustico — Santa Maria di Sala: Licenziamento del medico condotto — Gallio: Provvedimenti per le concerie.

Pei pacchi ferroviari.

La nuova tariffa dei pacchi ferroviarii del peso fino a 20 Kg. entrata in vigore il 1° corrente, offre, com'è noto, sensibili ribassi di prezzo, specialmente pei trasporti a lunga distanza.

" Essa è però subordinata alla condizione che le spedizioni sieno eseguite in porto affrancato e con la presentazione dell'apposita richiesta. „

Quando invece le spedizioni si vogliano eseguire in porto *assegnato* e coi soliti bollettini di spedizione, non essendo allora applicabili i prezzi della nuova tariffa, i trasporti vanno soggetti a tasse molto più alte.

E' mestieri adunque che il pubblico adotti l'abitudine di fare la spedizione dei colli fino a 20 kg. in porto *affrancato* e di presentarli con le apposite richieste, per poter sempre fruire dei vantaggi della nuova tariffa.

Ministero Esteri.

L'on. Visconti-Venosta ha conferito col comm. ing. Angelo Luzzatti, del *Peking Syndacate*, ed alla conferenza hanno assistito anche l'on. Fusinato ed il comm. Malvano.

Sappiamo che l'ing. Luzzatti ha espresso l'avviso che la nostra azione in Cina deve avere uno scopo puramente commerciale, cosa del resto che era già nell'intento dell'on. Ministro degli esteri, il quale, dopo le note dichiarazioni alla Camera, aveva dato apposite istruzioni al nostro ministro marchese Salvago-Raggio.

Ministero Agricoltura.

L'on. Salandra ha convocato per oggi alle ore 16 la Commissione da lui testè nominata per lo studio del regime economico doganale e dei trattati di commercio.

Questa prima adunanza sarà presieduta dallo stesso on. Salandra.

Ministero Marina.

Il *Dandolo* e il *Caprera* sono giunti a Salonicco, il *Caracciolo* è giunto a Cagliari, il *Fieramosca* e il *Calabria* sono giunti a Montevideo.

— Sono ultimati gli esami complementari all'Accademia Navale di Livorno. Dei cinquantatre dichiarati idonei alla visita medica, solo diciannove superarono le prove di esame. Il Concorso complementare era bandito per 18 posti.

— E' giunta a Messina la nave germanica *Loreley*.

— E' partita da Napoli la corvetta americana *Essex*.

— Le regie navi scuola mezzi *Miseno* e *Palinuro* sono giunte a Palermo.

— Le regie navi scuola *Flavio Gioia*, *Vespucci* e *Curtatone* sono partite da Maddalena per Livorno. La divisione sarà sciolta il giorno 10 novembre.

I dichiarati idonei alla Scuola Macchinisti di Venezia sono quarantacinque.

All'arrivo a Montevideo della r. nave " Colombo „ il Contrammiraglio di Brocchetti, trasborderà dal " Fieramosca „ sul " Colombo „.

Il " Fieramosca „ rimpatria.

E' imminente l'arrivo nei porti italiani della corazzata greca " Navarkos Miaoulis „.

(S) **Maddalena**, 6. — La squadra d'istruzione è partita per Livorno.

Informazioni estere

I francesi in Cina.

(S) **Parigi**, 6. — Una nota ufficiosa dice che un telegramma dell'ammiraglio Courrejolles annunzia che vennero rotti i negoziati per la delimitazione nel territorio del Quan-chan-wan in seguito alle ostilità del viceré di Canton.

Il ministro della marina, Lanessan, prese tutte le disposizioni necessarie per rinforzare le truppe d'occupazione.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 6, ore 21,40. — Il Cancelliere, principe Hohenlohe, ritornato oggi da Schillingfürst, ricevette subito la visita del Ministro Miquel col quale si trattenne due ore.

Seguì un Consiglio dei Ministri, durato tre ore, nel quale il Ministro della Marina, ammiraglio Tirpitz, espose il progetto per l'aumento della flotta che si sta ora redigendo per essere presentato al Bundesrath.

Non consta che nessuno dei Ministri vi abbia fatto obbiezioni, nè per la parte tecnica, nè per quella amministrativa.

— Monsignor Simar ha notificato al Capitolo di Colonia che egli accetterebbe la nomina ad Arcivescovo di quella Archidiocesi soltanto qualora il Papa glielo ordinasse.

Egli si è oramai affezionato alla diocesi di Paderborn e teme che il còmpito impostogli dalla nuova carica riesca sproporzionato alle sue forze. Il Capitolo ne ha riferito al Papa.

Movimento della navigazione.

La Veloce — E' giunto ieri a Rio Janeiro il *Città di Genova*.

BORSE E MERCATI

Roma, 6 novembre 1899.

Perdura la tendenza debole. La Rendita per fine corrente fu trattata da 99.60 a 99.62 1[2 così restando in chiusura. Per contanti 99.35.

Banca d'Italia 890 — Commerciale 692 a 694 — Credito 596 a 598 — Banco Roma 115 — Acqua 1145 — Gas 762 dopo 763 — Condotte 260 a 263 — Molini 91.50 — Omnibus 414 dopo 412 — Metalli 208 — Immobiliari 188 — Ferriere 169.50 — Carburo 510 — Zuccheri 169 — Forni 140 a 141 — Montecatini 285 a 282 ex L. 25 — Valsacco 269 dopo 260.

Cambi poco variati,
Francia 106.67 1[2 — Londra 26.89.

Ore 18.30. — Inattivi ma fermi.
Rendita 99.60 a 99.62.

Cambio dazio doganale 7 novembre L. 106.62.
Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 106.90.

BORSE ITALIANE — 6 novembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 57	99 25	99 27	99 57
Id. fine	— —	99 60	99 62	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 50	109 70	109 50	— —
Az. B. d'Italia	888 —	— —	892 —	898 —
„ B Generale	— —	84 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	532 —	533 —	534 —	549 —
„ „ Merid.	713 —	715 —	716 —	715 —
„ di Torino.	— —	— —	350 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	201 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	563 —	563 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	444 —	446 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	301 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	318 75	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0[0	— —	499 50	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	508 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	106 70	106 65	106 60	106 67
Berlino id.	131 90	131 47	— —	131 95
Londra id.	26 90	26 89	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	26 69	26 55

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Genova, 6, ore 21,55 — (*Borsino*). Rendita 99,26 contanti, 99,55 fine mese — Meridionali 715 — Mediterranee 534,50 — Navigazione 572 — Raffinerie 449 — Raffinerie nuove 347 — Banca d'Italia 891 — Banca Commerciale 690 — Credito 596 — Acciaierie 1385 — Carburo 505 — Metalli 204 — Ferriere 171 — Eridania 109 - Miani 100.

Consolidati - Media uff. del Regno. - 4 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99 45 3[4	97,45 3[4
4 1[2 netto	109.71 1[2	108.59
4 0[0 netto	99.25	97.25
3 0[0 lordo	62.28	61 08

Parigi, 6, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 90	— —
„ 3 0[0 perp.	100 22	100 17	100 17
„ 3 1[2 0[0	101 00	101 75	101 75
ITALIANA 5 0[0	93 —	92 90	92 92
turca	— —	22 07	22 07
spagnuola	64 70	64 65	64 70
russa nuova	— —	87 —	87 —
portoghese	25 10	24 90	25 —
ungherese	— —	99 97	100 —
Egiziano 4 0[0	— —	108 55 ex	108 25
Banca di Parigi	1080 —	1075 —	1078 —
Banca Ottomana	— —	553 —	553 —
Credito Fondiario	— —	715 —	717 —
Azioni Suez	— —	3595 —	3630 —
Lotti Turchi	— —	114 —	115 1/4
Fer. Meridion. Ital.	— —	668 —	674 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/8	6 3/4
su Londra	— —	25 22	25 21
su Madrid	25 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 6, ore 16.2 (fonte francese) — Leggiermente indeboliti chiusura, ma tendenza fondamentale, specialmente spagnuolo, buona.

Parigi 6, ore 15,55. — Miniere fermissime resto mercato pesante: 100.17 — 92,90 — 20[25 — 670 — 22.05 — 25,10 — 553 — 64.65 — 70[50 — — 70[1 — 130[5 — 1181 — 3600 — 1125 — 272 — 188 — 256 — 291 — 24.20 — 650 — 315 — 101 — 600 — 600 — 84.

Vienna, 6 pesante	4	6
C. austriaco	369 67	368 —
R. aust. oro	117 40	117 45
Id. carta	99 55	99 80
N.ni oro	9 58	9 58 1/2
Lire ital.	44 70	44 85
C. Londra	120 70	120 67

Londra, 6, chiusura	6	6
N.i Cons.	104 1/8	104 —
Italiana	92 5/8	92 1/4
Turca	21 3/4	21 3/4
Egiziano	104 1/2	104 3/4
Argento	26 3/4	26 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 48,000

Berlino, 6,	4	6
Ital. cont.	92 75	92 60
f. mese	92 70	92 70
Az. Merid.	132 50	131 90
„ Medit.	99 90	99 50
Ob. ferr. 3 0[0	— —	56 25
„ Merid.	60 20	60 10
„ Roma	94 10	94 20
„ Medit.	— —	— —
B Comm.	— —	— —
Rublo	216 70	216 50
cambio Italia	75 80	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	6 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 6 novembre ore 15,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	3000

Havre, 6 novembre ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine novembre TENDENZA calma	Balle N. L. 47 1[2	2000

Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 35 75	15000

Parigi 6 novembre ore 1,11

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine p.ime marche	24	25	24	50	
Avena	17	—	17	—	
olio di colza	53	25	53	75	
Spirito	36	—	37	—	
Zuccheri	103	—	103	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Tristi effetti d'un duello

di BOISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

XI.

— E' vero. In tal caso mi aspetterete sulla piazza Bianca che è a pochi passi dalla casa.

— Volentieri, ma... a quale scopo?

— Perchè tengo ad informarvi dell'esito della mia intervista, e siccome avrò certamente da prendere una decisione, i vostri consigli mi riesciranno utili.

— Credo che potreste benissimo farne a meno in ogni modo non ve li rifiuterò. Andiamo insieme a fare l'ambasciata.

S'incamminarono pel bastione Batignolles rasentando il muro che costeggia in quel punto un serbatoio d'acqua.

Courtenay tacque di nuovo e Coulanges si divertiva a guardare i passanti che circolavano sotto la debole ombra degli alberi.

Non aveva fatto cento passi allorchè vide spuntare un ombrello del più vivo scarlatto, che attraversò la via e gli venne incontro.

Era Delfina del Raincy che si nascondava dietro quel riparo di seta.

— Ah! Carluccio mio che fortuna, esclamò ella da lontano. Ho una brutta notizia a darti... Ho ritrovato Fernando. Già il gentiluomo bruno, s'è fatto acchiappare...

" Ho voglia di cantare.

" V'è della gente che si dice spagnuola.... „

— " E che non lo è affatto „ terminò il dottore. Non mi meraviglia. T'avevo avvisata. Suvvia raccontami.

— Il signore è con te? domandò Delfina guardando Courtenay che s'era avvicinato.

— Il mio migliore amico. Puoi benissimo parare Giorgio vi presento la signora del Raincy, giovane artista che debutterà quanto prima.

Giorgio rimase freddo e guardò Coulanges aggrottando la fronte.

— Il mobilino di cui vi parlai lo comperai per lei, riprese il dottore.

Giorgio riconobbe la ragazza dopo tale indicazione, e non potè fare a meno di cambiar modi, giacchè mancò poco che Delfina intimidita se ne andasse, senza neanche cominciare la storia annunciata.

— Temo che il mio racconto non divertirà molto il signore, ella disse.

— Ma si! ma si!, esclamò Courtenay — E dopo tutto una storia raccontata da una graziosa donnina è sempre divertente.

— Ecco, che adesso siete molto gentile. Or ora mi facevate certi occhi che non peccavano di tenerezza.

" Io son buona, ma basta un nonnulla per intimidirmi.

— Sì, lo so che sei una sensitiva, disse ridendo il dottore. Ma, ora che sei rassicurata, puoi parlare.

" D'altra parte egli è un po' al corrente avendogli io spiegato come hai fatto conoscenza con un signore che ne voleva soltanto al tuo stipetto.

— Oh! che cattivo gusto!, insinuò Giorgio con galanteria.

— E tu l'hai incontrato ora?

— Sì, caro, e me ne tornavo a casa quando t'ho scorto.

" Se al tuo amico non disturba salire quattro piani, venite tutti e due in via Costantinopoli.... a due passi di qui, aggiunse Delfina per decidere Courtenay che trovava di suo gusto.

— Un'altra volta, cara, ti condurrò Giorgio, ma oggi abbiamo furia.

— Scommetto che andate da una donna,

— Neanche per sogno! Giorgio deve recarsi dal notaro.

— Fortunato lui. Io non ho notaro, perché non ho beni al sole. E quando penso che potrei avere qualcosa se quel Fernando di contrabbando non fosse venuto a rovistare nei piedi del mobilino, poichè non mi darai a bere che il nascondiglio non contenesse valori.

" Ho conservato il filo rosso che li legava.

Visto che Giorgio s'impazientiva, arrivò al dunque.

— Giacchè vuoi parlare per la strada camminiamo chè sarà meglio.

— Ebbene, gli hai detto ciò che pensavi della sua condotta?, domandò Coulanges per rimetterla in carreggiata.

— Ne avevo voglia, ma mi son ricordata di quel che mi avevi detto.

" L'ho quindi seguito ed ho saputo che abita quasi vicino a me.

— Come! abita qui?, esclamò Coulanges che sapeva che Pontaumur abitava in via Eylau, lontana dalla via Costantinopoli.

— Non precisamente. Egli è un castigliano del sobborgo e ne ho saputo delle belle. Ha un'amante che si reca da lui velata fino ai denti.

Coulanges e Courtenay si guardarono.

— Intanto comincio dalla fine e prima devo dirvi com'è che l'ho beccato.

" Dopo colazione ero uscita per andare da una sonnambula che abita a Montmartre, per sapere se Fernando sarebbe ritornato.

" Non essendovi posto nel tram, me ne andavo a piedi lungo il bastione dove ci troviamo, allorché giunta in piazza Clichy... quella dove c'è una statua... e che vedo? un bel coupè che si ferma all'angolo di via Amsterdam e Fernando che scende.

— Un coupè verde oscuro, con un cavallo alezano?

— Alezano, sarebbe un colore chiaro... ebbene sì alezano... lo conosci dunque?

— Allora feci vista di guardare la vetrina di

un negozio. Fernando non mi aveva vista ma io lo vidi bene infilare la via Clichy. Lo seguii senza che se ne avvedesse.

" Fatti un duecento passi lo vidi voltare a destra in una via che non conoscevo.

" Affrettai il passo, giunsi all'angolo della via e lo vidi che camminava ancora. Siccome in quel momento la strada era deserta non volli arrischiarmi, e rimasi di fazione all'entrata,

" Cinque minuti dopo vidi il mio Fernando fermarsi all'altro capo della via ed entrare in una casa.

— Spero che non ti sarai attenuta a questo.

— No; guardai l'insegna e seppi che è la via Ganneron. Rasentando le case... delle vere baracche caro mio, mi spinsi avanti nella via che termina col muro del cimitero Montmartre.

" Ah! da quelle finestre la vista dev'essere allegra! Cipressi e tombe!

— Non m'aspettavo di sapere che questo signore avesse eletto, domicilio nelle vicinanze di un camposanto. Sei poi certa che abiti lì?

— Son certa del contrario, invece, ma ci vien tutti i giorni e anche due volte al giorno.

— Ma che fabbrica monete false? disse il dottore ridendo.

— No, riceve la sua buona amica. Si è accomodato un *buen retiro*, dove nascondono i loro amori. Al difuori l'apparenza della casa non è attraente. Tre finestre con imposte di legno, sempre chiuse ed una porta bastarda. Ma dentro è molto elegante.

— Come lo sai?

— Eh! ho scoperto una fruttaiuola; entrai per comprare un mazzo d'asparagi e seppi da quella chiacchierona tutto ciò che volevo sapere. Fernando abita lui solo il padiglione e nessuno vi entra all'infuori di lui e la signora,

Hanno una chiave ciascuno e vi si recano separatamente. La cosa è organizzata bene. Non hanno vicini importuni perché nessuno vuol andare ad abitare la casa che confina col *buen retiro*.

Giorgio non perdeva sillaba del racconto un po' sdrucito e Coulanges esclamò:

— Ma sai che sei molto intelligente la mia Delfina?! E' un gusto starti ad ascoltare.

— Aspetta. Il miglior boccone per la fine. Dunque ho visto come vedo te, l'amante di Fernando.

— Ah! che!

— Sì! sì! la principessa passò davanti alla bottega, proprio mentre parlavo con la fruttaiuola.

— E com'è?

— Del suo viso non saprei dirti, perchè l'aveva coperto da un velo fitto. E' alta, snella... calzata bene e vestita semplicemente... di nero, per non dar nell'occhio. Deve avere una certa pratica, perchè quando aprì la porta, l'avreste presa per una modesta borghese che rientrasse in casa.

— E non aspettasti che riuscisse?

— Ah! no. Ne avevo abbastanza, pagai i miei asparagi, feci altre due chiacchiere, e venni a sapere cose che poco m'interessano, come il nome della proprietaria una certa signora Fresnay che forse non dubita dell'uso che fa Fernando della casa.

— La signora Fresnay! ripetè Giorgio. Come! quella casa appartiene ad una certa signora Fresnay?

— Sì, è il nome che mi disse la fruttaiuola, ripetè Delfina. La conoscete forse?

— No... perchè?

— Ma perchè se la conosceste fareste bene di avvertirla di quanto accade... perchè se fosse una persona per bene darebbe lo sfratto al suo locatario, ed io avrei il piacere di aver giuocato un bel tiro a Fermando.

— E che cosa ne ricaveresti? Dai retta, lascia andare questo falso spagnuolo. Non merita indulgenza perchè t'ha canzonato, ma devi aver pietà della persona che riceve, che sarebbe compromessa se tu la denunciassi.

" Fra donne dovete usarvi dei riguardi.

— Questo è vero, Ed io non le voglio male a quella piccina. Quando passò dinanzi alla bottega, m'era venuto voglia di gridarle: " Non ci andate! „ Fernando v'inganna... e di fermarla per raccontarle la mia storia con colui... Ma non volli arrecarle un dispiacere.

" Cosicchè stai tranquillo sul conto mio. Però mi permetto di dirti che hai mutato parere. Ieri facevi fuoco e fiamme contro quel signore, oggi mi sembri favorevole a lui,

— Non gli son favorevole, ma trovo che non valga la pena di occuparcene. Conserva i suoi venticinque luigi e contentati di fargli un palmo di naso quando lo incontri.

— Per questo, vai tranquillo. Ma avrò perduto intanto il gruzzolo che era nello stipetto.

La sonnambola mi ha detto che ero sulla via di trovare un tesoro.

— Cosicchè l'hai consultata?

— Vengo di là. Tu capirai che non mi son presa il divertimento di montar la guardia dinanzi alla casa dove Fernando se la spassava con la sua bella,

— Allora, è un pezzetto che hai visto entrare la principessa di Fernando?

— Due ore buone, e suppongo che la seduta sia stata tolta, perchè ritornando da Montmartre son ripassata dalla piazza Clichy ed il coupé non era più all'angolo di via Amsterdam.

" Ora vado a casa, e se vorrai esser gentile domani verrai a vedermi insieme al tuo amico.

— Siamo intesi. Ti porterò un regalo che varrà meglio di tutti gli scartafacci nascosti nel piede dello stipetto... perchè, scommetto, che non c'era altro.

" I tesori non esistono che nei romanzi La tua sonnambula ti ha rubato il tuo danaro.

— Non lo rimpiango, perchè mi ha predetto che avrei conosciuto un bel giovanotto bruno, molto ricco, disse Delfina, guardando Giorgio di sottecchi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70**.

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	—	—	18,39	—
Marino-Albano	6,20	8,35	12,20	14,5	—	18,29	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,20	8,35	—	—	—	18,29	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,15	—	—	—	—	18,55	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,23	16,25	18,55	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	10,—	18,03	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	8,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,2.	—	19,20	—	23,30
Frascati	8,40	8,55	14,30	17,43	20,40	—	22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,15	14,45	—	19,55	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,40	13,38	19,26	—	—	—	—
Albano-Marino	—	8,15	10,1	14,45	19,55	—	22,8
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,25	—	—	21,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,09	7,08	10,32	12,32	16,23	19,9		—	—
Tivoli a.		8,16	11,10	13,10	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,37	11,54	15,53	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,13	12,32	16,31	18,8	19,48	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,40	17,33	19,16	20,56	—	—

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8)

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1[2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1[2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Irene... che male immenso mi hai fatto. Che ore di sofferenze strazianti! Dimenticare e vivere impossibile! Prega per la mia morte, come io prego per tua felicità. Soffro Pichetta mia tormenti incredibili e tu rimani indifferente! possibile tutto dimenticasti? ENZO

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia